IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 15/16 - MELEGNANO, SABATO 5 SETTEMBRE 2015 Una copia € 1,80

Ladra dei Rolex, il colpo va a vuoto

Inseguita da un 65enne in bici a pag. 3

Dramma sui monti, l'addio a "Cello"

Il 32enne Marcello Turconi a pag. 4

Mostre e fiction per la battaglia

A 500 anni dallo scontro di Marignano a pag. 7

EDITORIALE

Sfide d'autunno

Via Conciliazione a senso unico, la nuova caserma dei pompieri e il polo sportivo del futuro. Sono queste le tre sfide che attendono l'amministrazione dopo la pausa estiva.

In primis però, dopo che nei mesi scorsi anche noi sul punto avevamo incalzato a più riprese l'esecutivo, diamo atto a palazzo Broletto di essere finalmente intervenuto sulle strade della nostra città. Anche grazie a Cap Holding, che ha asfaltato i manti stradali interessati dagli scavi dei mesi scorsi, durante il periodo estivo sono stati diversi i quartieri coinvolti dagli interventi di asfaltatura.

Alla ripresa politica dopo la pausa estiva la grande sfida sarà rappresentata dall'istituzione in forma sperimentale di un senso unico nella centralissima via Conciliazione: la data non è ancora certa, ma il provvedimento è stato messo nero su bianco con tanto di delibera di giunta. La soluzione promette di scatenare un acceso dibattito tra favorevoli e contrari, che ovviamente il "Melegnanese" seguirà con grande attenzione.

Quanto alla caserma dei pompieri, come ha ribadito la leader della lista civica "Insieme cambiano" Lucia Rossi, è arrivato il momento dello sprint decisivo per vincere una partita destinata ad accrescere la centralità di Melegnano sul territorio. Non dimentichiamo infatti che al momento il Sudmilano, e quindi anche Comuni ben più grandi del nostro come San Donato, San Giuliano e Peschiera, è completamente sprovvisto di una caserma dei vigili del fuoco.

E poi c'è l'eterna questione della nuova palestra, di cui in città si parla da ormai diversi anni. Ora una società si è fatta avanti per realizzare un polo sportivo a nord di Melegnano, il progetto è stato presentato ufficialmente in commissione lavori pubblici subito prima della pausa estiva. Non sta ovviamente a noi giudicare il piano, ma certo una palestra è sempre più indispensabile per far fronte alle esigenze delle tante società sportive presenti a Melegnano.

S.C.

Settembre: i rioni "meregnanìni" sono in festa

CONTATTI:

mail: ilmelegnanese@gmail.com

sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Cantieri Tem, avanti tutta

Le maxi-gru telescopiche e le centinaia di tecnici al lavoro, ma anche i ponti record e il continuo via vai di camion. Avanti tutta con le opere connesse alla Tangenziale est esterna: il Melegnanese è sempre più un cantiere a cielo aperto. Ormai sono ben visibili gli interventi realizzati nell'ambito della grande infrastruttura viabilistica, che avranno il compito di sgravare l'immensa mole di traffico oggi presente attorno alla nostra città.

Durante l'estate l'operazione certamente più spettacolare è stata quella per il posizionamento del maxi-viadotto della bretella Emilia-Santangiolina: lunga 700 metri e pesante complessivamente 5mila tonnellate, scavalcando il fiume Lambro e le linee ferroviarie (la tradizionale e quella dell'Alta velocità), entro fine anno l'infrastruttura viabilistica unirà direttamente i Comuni di Cerro e Vizzolo.

L'articolo completo a pagina 2

Il Cardinale Scola in città

Alle 21 di venerdì 18 settembre, in occasione dei 50 anni di fondazione della parrocchia, l'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola presiederà una Messa solenne nella chiesa di Santa Maria del Carmine. Ma per i fedeli di Melegnano le novità non sono finite qui: ne parliamo con il prevosto don Renato Mariani.

a pagina 4

Una vita nel calcio, i record del "Rino"

Il popolare Zamproni si racconta a pag. 6

Mese di sagre, si parte domani

Le prime sono San Rocco e Giardino a pag. 5

Sport in festa, eventi a raffica

Speciale di 4 pagine all'interno da pag. 9

Ormai visibili le opere connesse alla Tem

Cantieri avanti tutta

Le maxi-gru telescopiche e le centinaia di tecnici al lavoro, ma anche i ponti record e il continuo via vai di camion. Avanti tutta con le opere connesse alla Tangenziale est esterna: il Melegnanese è sempre più un cantiere a cielo aperto. Ormai sono ben visibili gli interventi realizzati nell'ambito della grande infrastruttura viabilistica, che avranno il compito di sgravare l'immensa mole di traffico oggi presente attorno alla nostra città.

Durante l'estate l'operazione certamente più spettacolare è stata quella per il posizionamento del maxi-viadotto della bretella Emilia-Santangiolina (foto in alto): lunga 700 metri e pesante complessivamente 5mila tonnellate, scavalcando il fiume Lambro e le linee ferroviarie (la tradizionale e quella dell'Alta velocità), entro fine anno l'infrastruttura viabilistica unirà direttamente i Comuni di Cerro e Vizzolo.

Manovrando con precisione chirurgica due gru telescopiche, oltre cento tecnici specializzati della Lambro Scarl (Gruppo Gavio) hanno in particolare issato a quota 36 metri le 1.400 tonnellate d'acciaio Corten: i tecnici hanno dunque stabilito il nuovo record di "sollevamento ponti" per quanto riguarda la costruzione dei 38 chilometri di arterie senza pedaggio connesse al tracciato autostradale della Tangenziale est esterna.

Denominato dai tecnici IVN01, il collegamento tra la via Emilia e la Santangiolina è considerato di fatto il "gemello" del viadotto Lambro, l'opera ingegneristicamente più complessa tra quelle che hanno caratterizzato il tracciato autostradale della Tem. Oltre alla stessa "firma", l'ingegner Pierangelo Pistoletti, entrambi risultano accomunati dal ricorso al sistema della forcella, dal percorso parallelo sino allo scavalcamento dell'A1 e dall'impiego dei medesimi materiali (acciaio Corten e calcestruzzo).

Ma i lavori stanno procedendo a pieno ritmo anche per le altre due opere connesse alla Tem realizzate nel Melegnanese, il cui valore complessivo ammonta a ben 100 milioni di euro. Sulla via Emilia a nord di Melegnano, dove è stata tra l'altro ricalibrata la rotatoria proprio in vista del futuro innesto della bretella, è ormai ben visibile il tracciato della Cerca-Binasca, nel cui cantiere è continuo il via vai di camion. Sinora i tempi sono stati rispettati, la conclusione dell'intervento è fissata entro il febbraio 2016.

Nell'estremità periferia ovest della città sul Lambro infine, proprio ai confini con Carpiano, è in dirittura d'arrivo il collegamento diretto tra la Binasca e la Santangiolina, che si snoderà parallelo all'A1 e sbucherà a pochi metri dalla bretella Santangiolina-via Emilia. Lo scopo dell'intervento è proprio quello di sgravare il traffico di viale della Repubblica, la strada ad ovest di Melegnano che sinora ha rappresentato l'unica connessione tra le due provinciali presenti sul territorio. Anche in questa circostanza la nuova strada è ormai tracciata (foto sotto): entro fine anno l'intervento potrebbe vedere la parola fine.

Di qui a dieci mesi insomma, o forse addirittura meno, la viabilità del Sudmilano ne uscirà completamente rivoluzionata.

Per sensibilizzare sul recupero del fiume

Un tuffo nel Lambro

In maschere, cuffie e costume per un tuffo (simbolico) nel Lambro: "Così vogliamo risanare il fiume simbolo di Melegnano".

La singolare iniziativa è andata in scena nel periodo estivo quando, per sensibilizzare sulla necessità di recuperarlo e dargli un nuovo approccio fruitivo, in città si è data appuntamento la "Carovana del Lambro" composta dalle associazioni ambientaliste presenti sul territorio. Ma quella a Melegnano è stata anche l'occasione per rilanciare il progetto "Volare" (Valorizzare il fiume Lambro nella rete ecologica regionale ndr) che, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, è coordinato dal Comune di San Giuliano in collaborazione con San Donato e Melegnano, l'Inu (Istituto nazionale di urbanistica) e Legambiente. E' stato così che, dopo aver allestito un gazebo sul ponte del Lambro nella centralissima via Frisi, i vari movimenti ambientalisti hanno organizzato una serie di laboratori per i più piccoli e raccolto i "sogni" delle associazioni e dei tanti appassionati del fiume.

Oltre al presidente regionale di Legambiente Damiano Di Simine e al responsabile del settore acqua Lorenzo Baio con i rappresentanti locali dell'associazione, all'appuntamento hanno preso parte tra gli altri la dirigente regionale in materia Viviana Iacone, il vicesindaco di San Giuliano Gennaro Piraina e Lorenzo Pontiggia, assessore all'ambiente di Melegnano.

Dopo aver indossato i costumi da bagno, le cuffie e le maschere (nella foto), tutti si sono spostati sul ponte della Broggi Izar dove, con tanto di apposite sagome, è andato in scena un tuffo (simbolico) nel fiume che attraversa gran parte di Melegnano.

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica** - *www.geminigrafica.it* - Melegnano **Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi**
Prossime edizioni: n. 17/2015 - stop in redazione 9/09/2015 **in edicola 19/09/2015 -** n. 18/2015 - stop in redazione 23/09/2015 **in edicola 3/10/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

Cascina Medica a rischio caos

"La bretella in casa"

Il caso è quello della cascina ai lati di via per Carpiano proprio ai confini tra Melegnano e Carpiano: nella zona cioè dove, ricompreso tra le opere connesse alla Tangenziale est esterna, sta sorgendo il collegamento diretto tra le provinciali Binasca e Santangiolina.

"La nuova strada vedrà la luce proprio a pochi metri dalle nostre case - è sbottato Giampiero Benetti (nella foto), proprietario di una delle abitazioni ricomprese a cascina Medica -. Proprio davanti alla cascina, poi, sorgerà addirittura una rotatoria, che aumenterà ancor di più l'inquinamento acustico". In un primo tempo la rotonda non era prevista in quel punto: in questo caso, però, la strada di collegamento tra Melegnano e Carpiano, che pure è molto utilizzata sia dagli automobilisti sia per l'attività di jogging, sarebbe stata di fatta tagliata dalla nuova bretella Binasca-Santangiolina.

"Tanto più che, collegando direttamente due provinciali tanto trafficate, la strada vedrà il quotidiano passaggio di centinaia di veicoli - incalza il professor Benetti, per trent'anni primario all'ospedale Predabissi di Vizzolo -. Eppure, nonostante le nostre pressanti richieste, Tangenziale est esterna si rifiuta di realizzare le barriere anti-rumore, che sarebbero invece indispensabili per attutire l'insopportabile fastidio dei veicoli in transito".

Di qui la decisa presa di posizione del professor Benetti, che già in passato a più riprese aveva incalzato gli enti interessati. "Ancora una volta ribadiamo la necessità di installare le barriere anti-rumore - ha tagliato corto il medico in conclusione -. A questo punto riteniamo che sia il sindaco di Melegnano Vito Bellomo a dover studiare la soluzione migliore per risolvere la problematica, in primis sollecitando ovviamente la Tem ad intervenire".

Nei prossimi giorni la prima campanella

Si torna a scuola

In 3mila per la prima campanella del nuovo anno scolastico. Nei prossimi giorni infatti, dai bimbi delle scuole dell'infanzia ai ragazzi delle secondarie di secondo grado, saranno in tanti coloro che torneranno sui banchi di scuola nei diversi istituti presenti nelle varie zone di Melegnano.

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Melegnano tra presente e futuro – Luigi Martelli (Destra civica) e Giuseppe Marsico (Movimento 5 Stelle)

"Noi la destra del futuro"

Il nuovo polo sportivo e le comunali 2017, il centro città a senso unico e l'incubo abusivismo: c'è tutto questo nell'intervista che il 33enne leader di Destra civica Luigi Martelli (nella foto) rilascia in esclusiva al "Melegnanese".

Quali sono le tre principali criticità di Melegnano?

In primis l'assenza di sicurezza: non mi riferisco solo a quella personale, ma anche ai parchi, ai sottopassi e via discorrendo. La responsabilità, però, non è tanto delle forze dell'ordine e della polizia locale in particolare, quanto soprattutto di chi non dà loro la possibilità di lavorare con strumenti adeguati. In secondo luogo, poi, penso alle varie forze di abusivismo: a partire ovviamente dal mercato domenicale, ma mi riferisco anche a quello commerciale, delle case popolari e comunali. Certo, a più riprese palazzo Broletto ha annunciato dei tavoli di confronto, ma sinora l'unico tavolo che vedo è quello di casa mia. In terzo luogo, infine, in città mancano le infrastrutture: il caso emblematico è quello di una palestra capace di far fronte alle esigenze delle tante società sportive presenti a Melegnano.

Via Conciliazione a senso unico: sì o no?

Dopo il completamento delle opere connesse alla Tangenziale est esterna, che ormai sono ben visibili sul nostro territorio,

sono d'accordo con una soluzione di questo tipo. Dico invece no all'allargamento della Zona a traffico limitato nel centro storico che, tagliando di fatto in due Melegnano, provocherebbe gravi contraccolpi negativi per la nostra città.

Cosa ne pensa del progetto del nuovo polo sportivo in viale Lazio?

Su certi argomenti, e questo è uno di quelli, non devono esistere destra, sinistra o centro: sono interventi da realizzare senza e senza ma. Certo, poi tutto dipende dal buon senso di un'amministrazione comunale, che non deve ridurli ad una mera questione di propaganda elettorale.

Il leader provinciale di Fratelli d'Italia (e assessore a Melegnano) Fabio Raimondo ha lanciato l'idea delle primarie nel centrodestra per il dopo Bellomo. Voi ci sarete?

Non scherziamo: dopo aver lasciato Forza Italia, ho fondato Destra civica proprio per cancellare la vecchia destra che oggi governa Melegnano. In stretta sinergia con la Lega nord, che sin da subito ha abbracciato il nostro progetto, siamo noi la destra del futuro. Sarebbe dunque un controsenso se decidessimo di partecipare alle primarie di Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Cosa farete allora?

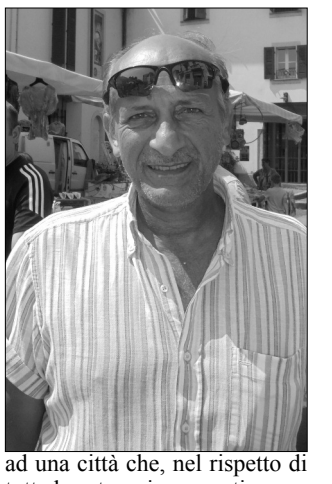
Saremo in piazza per rilanciare i veri valori della destra che negli ultimi tempi, a causa dei continui inciuci personali, o non sono rappresentati o sono rappresentati male. Il caso sintomatico è quello della moschea che, nonostante le diverse ordinanze di chiusura, continua a rimanere aperta. Noi non siamo razzisti, vogliamo semplicemente il rispetto della legalità in tutte le sue forme.

Già, ma alle comunali 2017…

Io non mi candiderò a sindaco, se è questo che vuol sapere. Con gli amici della Lega nord stiamo lavorando per trovare una figura autorevole, che sia in grado di assolvere nel migliore dei modi ad un compito tanto delicato quanto complesso. Al momento identikit non ne faccio: ma certamente il nostro candidato sindaco sarà un melegnanese vero, che vive la città tutti i giorni.

"Ci saremo anche noi"

"Ecco le nostre idee per rilanciare Melegnano". Il 58enne coordinatore del Movimento 5 Stelle di Melegnano Giuseppe Marsico (nella foto) lancia il guanto di sfida.



Quali sono le vostre proposte in tema di Piano urbano del traffico?

Discendono tutte dal concetto di città per anziani, bambini e giovani. Siamo dunque per gli spostamenti con i mezzi ecologici e non inquinanti, che presuppongono investimenti in salute e benessere, e per la chiusura del centro storico nelle serate della movida. Le auto devono essere lasciate in appositi parcheggi a tariffa zero, mentre chi ha difficoltà può accedere al centro con mezzi alternativi, quali ad esempio i risciò e i mezzi a trazione elettrica. Ma siamo anche per l'istituzione del pedibus: in tal modo, senza peraltro creare intralcio durante l'entrata e l'uscita dalle scuole, sarebbe possibile raggiungere i singoli istituti in tutta sicurezza. Su questo punto ci vuole un cambio di mentalità, promuoveremo quindi apposite serate informative.

Siete d'accordo con via Conciliazione a senso unico?

Ci sembra una soluzione tampone per evitare un incidente grave. Dobbiamo pensare a qualcosa di più per l'emergenza traffico a Melegnano. Ormai le infrastrutture esterne sono quasi tutte terminate: perché allora non limitare il transito in centro ai soli residenti? Agli automobilisti che arrivano in città per usufruire dei servizi o fare shopping, potrebbero essere garantiti mezzi non inquinanti per coprire le distanze tra le zone periferiche dove lasciano la macchina e il cuore di Melegnano. Pensiamo quindi ad una città che, nel rispetto di tutte le categorie presenti e senza muri ideologici o interessi di bottega, diventi una comunità in grado di farsi carico della propria vivibilità.

Quali sono i tre punti forti della vostra azione amministrativa?

Nessuno deve rimanere indietro: siamo per l'onestà, la trasparenza, la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e la ricerca del loro benessere psico-fisico. Nelle città dove governiamo, i nostri attivisti hanno proposto tra l'altro il bilancio partecipato, il reddito di cittadinanza e la lotta agli sprechi.

Che giudizio dà dell'amministrazione Bellomo?

Dall'esterno (non siamo presenti in consiglio comunale) notiamo poca straordinaria amministrazione e tanta ordinaria amministrazione, che avviene peraltro con il fiato grosso. Sono tante le questioni aperte (la cessione di un ramo di Mea, la decisione di cedere la quota in Rocca Brivio senza informare la città, la traballante posizione sulla moschea, le tante aree inquinate, le strutture pubbliche abbandonate a se stesse, il cinema costato 3 milioni di euro chiuso in estate), su cui certamente l'amministrazione potrebbe fare molto di più.

Cosa farete alle comunali 2017?

All'interno del Movimento 5 Stelle le decisioni vengono sempre prese in maniera collegiale e, in caso di posizioni diverse, secondo una votazione democratica e a maggioranza. Senza dubbio le amministrative 2017 rappresentano un'occasione importante per il nostro movimento: ormai i "soldi veri" sono gestiti a livello comunale e regionale, dove confluiscono le nostre imposte versate con tanta fatica e dedizione. Oggi quale movimento più dei 5 Stelle può riannodare quella fiducia tra cittadini ed istituzioni in grado di ridare slancio al nostro Paese? Alle comunali saremo presenti con una lista certificata a 5 stelle: a chiedercelo sono gli stessi cittadini, che solo in noi vedono davvero possibile un reale cambiamento.

Si dice che potrebbe essere lei il candidato sindaco…

Le singole cariche, così come le proposte per rendere la città migliore, verranno esaminate e approfondite nei luoghi deputati alla partecipazione, che vedranno un costante confronto con i cittadini. I nostri candidati e candidate saranno in ogni caso persone meritevoli, oneste e di indubbia capacità: non saranno dei mestieranti della politica o dei trombati in cerca di un posto al sole. Ribalteremo il concetto tanto in voga anche nei piccoli paesi, secondo cui la stragrande maggioranza dei politici fa della cosa pubblica un bene personale ed una possibile fonte di arricchimento con i soldi della collettività.

La calda estate di Melegnano

La ladra dei Rolex

Non bastavano i ladri acrobati e la banda delle biciclette, i topi d'appartamento e gli scassinatori di cantine. La calda estate di Melegnano non si è fatta mancare neppure la scippatrice dei Rolex. Mentre scappa con il prezioso orologio, la ladra viene bloccata da un pensionato in bici, che la costringe alla fuga a mani vuote.

Il protagonista della brutta avventura è un 80enne residente in città che, mentre si stava incamminando verso casa dopo aver fatto la spesa, è stato sorpreso alle spalle dalla donna. "Ho fame, ma non ho nulla da mangiare - gli ha detto parlando in francese -. Dammi i soldi per prendere qualcosa". Proprio per tentare di bloccarlo, la ladra gli è addirittura saltata addosso: dopo averla respinta e allontanata, l'80enne ha proseguito per la sua strada.

Ma a quanto pare, evidentemente ingolosita alla vista del Rolex *(nella foto)*, la donna non aveva alcuna intenzione di demordere: dopo un centinaio di metri, proprio davanti alla Buona stampa nella centralissima via Frisi, ha nuovamente affiancato l'80enne. "Mi dica almeno dove si trova il Comune", gli ha quindi chiesto per tentare in qualche modo di distrarlo. "Guardi, se lo trova proprio là davanti", ha replicato il melegnanese alzando il braccio e indicando il municipio.

Era il momento tanto atteso dalla ladra: dopo avergli sfilato il Rolex dal polso con un movimento repentino della mano, la scippatrice è scappata a tutta velocità in direzione del ponte del Lambro. Ma la donna non ha fatto i conti con la pronta reazione dell'80enne che, oltre a lanciarsi al suoi inseguimento, ha urlato a squarciagola per richiamare l'attenzione dei passanti. Si spiega così il tempestivo intervento del 65enne anch'egli di Melegnano che, in sella alla sua bicicletta, l'ha spinta contro il muro.

E a quel punto, vistasi ormai in trappola, la ladra dei Rolex si è rapidamente allontanata non prima di aver abbandonato il prezioso orologio, che è stato subito recuperato dall'80enne vittima dello scippo.

Rischiava di essere travolto

Il pulcino salvato

Sta per essere travolto dalle auto in corsa, ma viene salvato dal panettiere dal cuore d'oro. C'è anche questo nell'estate di Melegnano.

Mentre stava viaggiando sulla via Emilia alla guida del suo furgone con il figlio Gianpaolo, all'improvviso il panettiere Roberto Vitali (nella foto con l'animale) si è trovato davanti un pulcino d'oca domestica. "Ho dovuto sterzare per evitarlo - racconta lo stesso panettiere -: ancora pochi minuti e qualche automobilista l'avrebbe certamente travolto". Ma per fortuna così non è stato: dopo aver accostato il furgone, infatti, i due Vitali sono scesi per afferrare il pulcino. "All'inizio era impaurito e scappava, ma alla fine siamo riusciti a prenderlo - continua il negoziante di Melegnano -. Non potevamo certo lasciarlo in quelle condizioni. Dopo averlo salvato, l'abbiamo quindi portato ad un amico allevatore, che d'ora in poi si prenderà cura del pulcino".

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 13 settembre

Delegazione Aci Milano
Sportello Telematico dell'Automobilista
sara
GIULIO CONTI & C. s.n.c.
PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI - ASSICURAZIONI
MELEGNANO· Via V. Veneto, 87/89
Tel. 02 9834526 - 02 98233356 - Fax 02 9838718
E-mail: mi048@delegazioni.aci.it - ag0358@saraagenzie.it
www.aci.it/agmelegnano

CALZATURE E BORSE
VERONICA
BY PASSERINI
Melluso
STONEFLY
Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (Mi)
Tel 029834436

L'annuncio del prevosto don Renato Mariani

"Il Cardinale in città"

La comunità pastorale e il restauro della chiesa di San Pietro, ma anche la visita in città dell'Arcivescovo di Milano Angelo Scola. Sono tante le novità che attendono i fedeli al ritorno dalle vacanze: ne parliamo con il prevosto don Renato Mariani, che dal primo settembre è diventato responsabile di tutte e tre le parrocchie di Melegnano.

"Ci prepariamo a diventare ufficialmente una comunità pastorale - chiarisce don Renato - . D'ora in poi infatti, come era avvenuto lo scorso anno con quella del Carmine, la comunità di San Gaetano al Giardino con tutte le sue iniziative pastorali collaborerà strettamente con le altre parrocchie della città: le tre comunità avranno con un solo parroco e dei sacerdoti con responsabilità di settore e punti di riferimento per ciascuna delle tre parrocchie".

Per Melegnano si prospetta una vera e propria rivoluzione…

I mutamenti non saranno di poco conto: si tratta di applicare indicazioni, linee pastorali e direttive dell'Arcivescovo, che richiedono preparazione, studio e approfondimento. Non si parte in ogni caso da zero: in questi anni abbiamo già cercato di realizzare una pastorale d'insieme.

Le singole comunità devono superare lo sguardo prezioso ma non più sufficiente verso la propria parrocchia per aprirsi sempre più alla città e quindi, in uno spirito di reale condivisione e concreta fratellanza, vivere la fede in una testimonianza cittadina. Un po' come avvenuto in tutti questi anni con il Centro di ascolto Caritas e la San Vincenzo, che sono ormai diventati un punto di riferimento a livello cittadino. Ma anche altre realtà locali hanno già avviato un cammino di questo tipo.

A cosa si riferisce?

Da ormai tre anni, dall'arrivo in città di don Daniele Franzetti, ha preso il via il percorso per la pastorale giovanile, che ha portato i tre oratori di Melegnano ad una sempre maggiore collaborazione. Ma penso anche alle celebrazioni religiose che, nei vari periodi dell'anno, sono solite accomunare le varie parrocchie della città. Mi riferisco ad esempio alla Via Crucis, alle processioni del Corpus domini e a quelle al cimitero, che vedono sempre la numerosa presenza dei fedeli delle tre parrocchie. Uno dei prossimi passaggi sarà la scelta del nome della comunità pastorale e l'unificazione dei tre consigli pastorali parrocchiali con l'elezione di un unico consiglio.

Nella parrocchia di San Gaetano, intanto, è cambiato il sacerdote di riferimento…

In occasione della festa parrocchiale del Giardino, domenica 13 settembre avremo modo di salutare don Paolo Stefanazzi che, dopo nove anni trascorsi in città come parroco della comunità di San Gaetano, ha assunto l'incarico di responsabile della comunità pastorale dei Santi Ambrogio e Martino Vescovi nel Comune di Paderno Dugnano. In quell'occasione lo ringrazieremo per tutto quanto fatto a favore della nostra comunità. Domenica 4 ottobre invece, durante la festa parrocchiale, accoglieremo don Sergio Grimoldi, che arriva a Melegnano dopo diversi anni trascorsi a Mediglia come parroco nelle comunità di Triginto e Bustighera.

Accanto a don Sergio, che assumerà l'incarico di vicario parrocchiale, ci saranno quindi don Andrea Tonon della parrocchia del Carmine, il responsabile per la pastorale giovanile della città e di Vizzolo don Daniele Franzetti, il cappellano della Fondazione Castellini e dell'ospedale Predabissi don Carlo Millefanti e, come residenti con incarichi particolari, i preziosi collaboratori don Paolo Fontana, responsabile diocesano del servizio della pastorale della salute, e don Tonino D'Onofrio.

Ma le novità non sono finite qui…

Alle 21 di venerdì 18 settembre, in occasione dei 50 anni di fondazione della parrocchia, l'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola presiederà una Messa solenne nella chiesa di Santa Maria del Carmine. Sarà la prima volta del Cardinale nella nostra città: anche questo sarà insomma motivo di grande gioia.

Nel frattempo stanno per partire i lavori sulla chiesa dei Santi Pietro e Biagio…

L'intervento riguarderà il campanile, il risanamento delle coperture, il restauro conservativo e degli esterni dell'edificio religioso a ridosso del centro città. I lavori si sono resi indispensabili dopo la grandinata che nel 2003 ha rovinato il tetto e il terremoto di un paio d'anni fa: in quel caso ad andare danneggiati erano stati i fioroni che ornavano il campanile e la stessa torre campanaria. Ovviamente confidiamo nell'aiuto dei melegnanesi, che in passato non è mai mancato, per far fronte ad un intervento tanto fondamentale per la comunità locale. Solo così sarà possibile conservare le tante bellezze storico-artistiche della nostra Melegnano.

In questi giorni ricorrono i 13 anni dalla morte dello storico don Cesare Amelli (1924-2002)…

Si tratta di una grande figura che ha dato tanto per la nostra comunità. Rilanciamo dunque sull'ipotesi di dedicargli il sagrato della chiesa dei Servi, a cui don Cesare è sempre stato particolarmente legato. Prima di fare tutto ciò, però, sarebbe necessario avviare un intervento di riqualificazione del sagrato, a cui potrebbero lavorare i tanti movimenti legati allo storico sacerdote di Melegnano.

Don Cesare a 13 anni dalla morte

Sempre tra noi

In questi giorni ricorrono i tredici anni dalla morte di don Cesare Amelli (nella foto con Papa Giovanni Paolo II e monsignor Alfredo Francescutto), figura storica per la nostra Melegnano. Auspicando che di qui a breve gli sia finalmente dedicato il sagrato della chiesa dei Servi, vogliamo ricordarlo con una poesia che proprio lui ha voluto dedicare alla sua amata città.

Meregnàn mi te vori ben

…Mi te vori ben,
quand l'acqua
la bàgna i tù tecc
e quànd el su
el fà bùi
l'asfàlt di tù stràd,
e quand la nev
la te fà danà,
e quand la nébia
la scùnd tuscòss.
Per quèst
mi te vori ben.
E quand sarù
vécc bacucch
cùme me àauguri de diventà,
fà, o mia càra Meregnàn,
che el sòn di campàn
de San Giuàn
me porta
cunt semplicità
sùta i piànt
là, de ciprèss,
in dùe
ghe sìa imprèss
sul sàss del terapién
"Meregnàn,
mi te vori bèn
per tuta l'eternità.

Don Cesare Amelli

La tragedia di Marcello Turconi

Il sorriso grande di "Cello"

"Ciao "Cello", il tuo sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori". Melegnano ha salutato così il 32enne Marcello Turconi (foto a lato), il giovane vittima a metà luglio di un terribile incidente in montagna.

I funerali nella chiesa di San Gaetano in zona Giardino, dove il ragazzo aveva sempre vissuto con la famiglia, sono stati partecipati da una grande folla. Gli amici dell'oratorio e del basket, della ginnastica e delle serate trascorse in allegra compagnia: c'erano tutti per l'ultimo saluto a "Cello", come era chiamato abitualmente il giovane.

"Grande amante della montagna, sempre proteso alla ricerca della vetta, nella sua vita Marcello non ha avuto paura di correre dei rischi - ha detto durante l'omelia il parroco di San Gaetano don Paolo Stefanazzi - . Nel suo rifugio, poi, era solito accogliere e accudire i viandanti, a cui non faceva mancare nulla. Ora siamo disorientati davanti ad una morte tanto inspiegabile: un giovane, nel pieno della vita, che aveva tutta l'esistenza davanti. Nonostante sia stata tanto breve, però, Marcello ha cercato davvero il senso della vita - ha quindi continuato don Paolo -. Ed ora ha raggiunto la vetta più alta, quella accanto a Gesù: il nostro amico è stato accolto dal Signore, che d'ora in poi si prenderà cura di lui".

Rammentando i momenti felici e spensierati vissuti in sua compagnia, i tanti amici presenti in chiesa non hanno trattenuto tutta la loro commozione.

Al termine della liturgia, infine, è stato il sacerdote di Melegnano don Francesco Barbieri a ricordarlo con parole cariche di profondo affetto. "Non lo vedevo da quasi 15 anni, ma di "Cello" porterò sempre nel cuore quella sua capacità di sorridere davanti agli imprevisti e alle difficoltà della vita - ha affermato don Francesco -. Oggi è proprio quel sorriso, quasi imbarazzato e timido, l'eredita che lascia a ciascuno di noi. Quel grande sorriso con il quale di certo sarà accolto dal Signore Gesù".

La morte di Roberto Bazzoni

L'ultimo saluto al gigante buono

Oltre alla tragedia del 32enne Marcello Turconi, quest'estate Melegnano ha dovuto fare i conti con il dramma di Roberto Bazzoni, che a soli 36 anni è stato stroncato dalla leucemia. Anche in questo caso la sua morte ha provocato grande sgomento in città dove, impegnato in diverse attività di volontariato, Roberto era molto conosciuto.

Attraverso le pagine del "Melegnanese", che rinnova loro i sentimenti di più vivo cordoglio, i familiari di Roberto desiderano ringraziare tutti quanti sono stati loro vicino in questo momento di immenso dolore.

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
TESTI SCOLASTICI
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43- Tel. 339.4525100

Tutto pronto per le tradizionali feste di settembre

Al via il mese di sagre

Tutto pronto a Melegnano per le feste di quartiere. A partire da domani la città sul Lambro si tufferà nelle tradizionali sagre, che da sempre rappresentano l'appuntamento clou per il settembre di Melegnano. Subito dopo le vacanze estive, infatti, le diverse zone della città sono solite proporre una raffica di iniziative, che riscuotono sempre un notevole successo. E' davvero tanta la gente che, complice anche il tradizionale appuntamento del mercato domenicale, fanno tappa a Melegnano per seguire i tanti eventi in programma. Ed anche quest'anno le sorprese non mancheranno di certo per un appuntamento che caratterizza la nostra città in tutto il Sudmilano.

Nel primo fine settimana di settembre a far festa sarà il borgo San Rocco: la sagra prenderà il via ufficialmente stasera con la processione per le vie del quartiere con la statua del santo. Per domani poi, soprattutto in via Zuavi, i commercianti della zona hanno organizzato una raffica di eventi. Per la prossima settimane, invece, l'appuntamento è con il quartiere Giardino: nel fine settimana del 20 settembre a far festa saranno il Carmine e la Maioca nella periferia nord della città. Il 27 toccherà al quartiere Borgo, mentre il 4 ottobre sarà l'antica Contrada lunga (l'attuale via Castellini) a chiudere in bellezza il programma di sagre cittadine.

La foto che trovate in questa pagina si riferisce alle feste degli anni scorsi: sul prossimo numero del "Melegnanese" in uscita il 19 settembre, invece, avremo uno speciale sulle sagre di quartiere 2015, che sarà corredato da un ampio reportage fotografico. Se volete approfittarne per pubblicizzare la vostra attività, potete prendere contatto con lo 02/9835667 o il 339/5710790.

Premi dalla Regione per Besozzi e Passerini

Negozi storici in città

Stefano Besozzi

Osvaldo Passerini

Sono attive da più di mezzo secolo: arriva il marchio di negozi storici per le calzature Passerini e le foto Besozzi. E' stata la Regione Lombardia a tributare il prestigioso riconoscimento alle due attività di Melegnano: il negozio di foto in via Zuavi è stato fondato nel 1947 da Giovanni Besozzi, a cui negli anni sono succeduti prima il figlio Lorenzo e quindi il nipote Stefano. Quanto al negozio di calzature sempre in via Zuavi, a fondarlo è stato nel 1955 Camillo Passerini, a cui alla fine degli anni Settanta è subentrato il figlio Osvaldo Camillo. Da un paio d'anni, invece, a gestirlo è Veronica Zamati.

"Certo che il premio della Regione ci riempie di grande orgoglio - ha detto Stefano Besozzi -. Il riconoscimento di negozio storico rappresenta una sorta di coronamento per l'attività familiare avviata quasi 70 anni fa da nonno Giovanni, che è stata poi proseguita prima dal figlio e quindi dal nipote". Anche Osvaldo Passerini, che in passato ha ricoperto ruoli di rilievo all'interno dell'associazione commercianti, non ha nascosto la propria soddisfazione. "Quando iniziammo a metà degli anni Cinquanta, fummo tra i primi negozi di calzature a Melegnano - racconta scavando nei ricordi del passato -. Allora eravamo specializzati soprattutto nelle scarpe per i piccoli: ed oggi, ad un sessantennio esatto di distanza, il nostro negozio si conferma un punto di riferimento per il settore".

Codice a barre

Angurie e "Ingürier"

Ora che tutti (o quasi) saranno tornati dalle vacanze, ci aspetta un settembre "effervescente": per tutto il mese le feste rionali si susseguono una dietro l'altra.

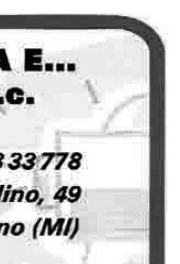
In queste occasioni incontreremo quella che in meregnanìno chiamiamo "l'ingüria": di forma rotonda o allungata, di un bel verde bianco e rosso (un sano attaccamento ai colori nazionali non guasta mai), è di gran lunga il frutto più amato e consumato nella stagione estiva. A dire il vero, avendo un po' di soldi da spendere e proveniente da chissà dove, oggi la si potrebbe mangiare tutto l'anno. Ma la più gustosa rimane sempre "quèla nustràna".

Vogliamo fare un "saltino" indietro nel tempo? Negli anni Cinquanta e Sessanta, con l'arrivo dell'estate, attorno a Melegnano spuntavano "i ingürier": piccoli capanni di legno ricoperti da rami e frasche dove, seduti a lunghi tavoli di legno, si potevano gustare freschissime fette d'anguria. In queste piccole oasi di frescura ci si andava in bicicletta o a piedi: se ne trovavano davvero tante, le più gettonate erano sulla vecchia Cerca dietro al cimitero, sulla strada per Sant'Angelo o verso Pedriano. Si poteva gustare sul posto ma anche portarla a casa intera: stipate a centinaia, formavano delle grosse piramidi verdi, offrendo al compratore un'infinita possibilità di scelta. Quelle pronte al consumo ed intere erano preventivamente messe "in frèsca" a galleggiare dentro grandi botti scoperchiate e colme d'acqua. Ricoperte da un velo bianco per difenderle dagli attacchi di eserciti di mosche, le fette già tagliate e pronte alla consumazione sul posto erano poste in bella vista sopra le colonne di ghiaccio.

Essendo l'anguria (nella foto quelle dei Tamiazzo) un frutto dal contenuto "a rischio" era consuetudine, comprandone un'intera, praticare "el taséll". Trattasi di una vera e propria campionatura del frutto praticata con un lungo coltello a punta: infilata inclinata per alcuni centimetri, la lama sagomava un quadrato che, una volta estratto, diventava la base di una piccola piramide formata da tre strati: verde, bianco e rosso. Una volta compiuta l'intera operazione, che rivelava il colore e la bontà del gustoso frutto, "el taséll" diventava oggetto di discussione e patteggiamento del prezzo. I più meticolosi battevano anche dei colpi con le dita sulla scorza verde. Perché un buon cocomero..."el gà ànca de cantà".

Un ottimo chiosco per le angurie (in inverno vendeva squisito pesce fritto) si trovava in piazza IV Novembre (di njmài), di fianco all'ex pesa pubblica dove oggi c'è l'edicola. La vera apoteosi meregnanìna dell'anguria, però, avveniva in occasione della festa rionale del "Bùrgh San Ròch" l'ultima domenica di agosto. Il rosso cocomero era presente ovunque sulla via e consumato a quintali. Da questa particolarità, nasce il soprannome degli abitanti del borgo: "I rüsca pelòi", ovvero i presunti rosicchiatori della scorza bianca del cocomero. Quella tra la polpa rossa e la buccia verde, "la pelòia" tanto per intendersi.

Brütt & Bòn



Il personaggio – L'intervista a Rino Zamproni

"Usom grande amore"

Quest'anno compie 70 anni, non allena più da più di un quindicennio, ma Rino Zamproni (nella foto) è sempre sulla cresta dell'onda: è lui il simbolo dell'Usom calcio, la società dell'oratorio San Giuseppe in via Lodi, che l'anno prossimo festeggerà il mezzo secolo di vita.

"Ho allenato le categorie giovanili dell'Usom (pulcini, esordienti e giovanissimi) dal 1972 al 1998: in un quarto di secolo, ho vinto ben 18 campionati, 30 tornei e 2 titoli lodigiani - racconta il mister con orgoglio -. Ma dell'Usom sono stato anche presidente e segretario, dirigente e accompagnatore della prima squadra e delle squadre giovanili.

E dire che dopo, le prime vittorie in panchina, Milan e Inter l'avevano richiesta per il loro settore giovanile …

Per me che facevo il postino, allenare sarebbe diventato un lavoro vero e proprio. Un giorno però, quando arrivai al centro sportivo in largo Crocetta, mi si avvicinò un bambino con le scarpe da calcio in un sacchetto di plastica. "Rino - mi chiese con l'aria sconsolata -, ma è vero che vai al Milan?". In quel momento capii che l'Usom sarebbe stata la squadra della mia vita: niente e nessuno avrebbe potuto spezzare il nostro grande amore.

Si dice che abbia scoperto la futura bandiera dell'Inter Giuseppe Bergomi…

Adesso non esageriamo. Certo, quando ne ero il responsabile, lo portai in rappresentativa: allora Bergomi giocava nella Settalese, la squadra del suo paese. Nonostante fosse giovanissimo, era già molto bravo. E poi, ma questa è una nota di colore, portava già i baffi.

È sempre stato per il bel gioco, ma in panchina uno dei suoi motti era anche "Palla lunga e pedalare"…

È una delle regole basilari del calcio. Lo sosteneva anche il grande giornalista Gianni Brera: "Puoi essere anche il Gesù Cristo del pallone in terra; ma se trovi qualcuno che corre più di te, tu non puoi giocare". In tanti anni trascorsi in panchina, ho avuto modo di sperimentarlo un'infinità di volte.

In che senso?

Quante volte abbiamo vinto partite da cui nei pronostici saremmo dovuti uscire sconfitti!? All'inizio del match lo dicevo sempre ai miei ragazzi: se gli altri sono più forti, possiamo anche perdere. Ma dobbiamo dare anche l'anima per ribaltare il risultato.

Perché non ha mai allenato in categorie superiori? Una prima squadra ad esempio…

Mi è sempre piaciuto lavorare con i ragazzi, che a tutti i livelli rappresentano il futuro della nostra società. Ecco perché, proprio attraverso il calcio, ho cercato di educarli ai valori veri della vita: il rispetto, la lealtà, la sportività, l'autocontrollo. Da questo punto di vista, sono tanti gli aneddoti da raccontare.

Ce ne racconti un paio…

Prima di scendere in campo, mettevo in guardia i miei ragazzi: sono dodici gli avversari che dobbiamo affrontare. Anche se l'arbitro non ci fosse stato favorevole, avremmo dovuto vincere senza accampare inutili scuse. E poi ho sempre messo al primo posto la correttezza: per me la coppa disciplina era come vincere un campionato.

Chi è il calciatore più forte che ha allenato?

Ce ne sono stati tanti, ma mi piace ricordare Ruggero Marinello, un cannoniere da 30 gol a campionato, che purtroppo ci ha lasciato troppo presto. In quegli anni lo voleva addirittura la Juve.

Si parla di fusione tra Usom e Melegnano calcio. Lei sarebbe d'accordo?

Ben venga la collaborazione tra i settori giovanili delle varie società sportive presenti in città, che è resa necessaria dalla crescente denatalità, da ragioni economiche e dal progressivo venir meno del volontariato su cui si basa la nostra attività. Ma la fusione sarebbe davvero troppo: a tutti i livelli i derby rappresentano le sfide più emozionanti del calcio. Ora però mi lasci ricordare tutti coloro che in questi anni hanno condiviso con me la grande avventura dell'Usom, alcuni dei quali purtroppo ci hanno lasciato.

Prego, faccia pure…

Certamente dimenticherò qualcuno, me ne scuso anticipatamente. Partiamo dai presidenti che, oltre al sottoscritto, sono stati don Carlo Leoni, Giovanni Morosini, Renzo Miracoli, Sante Gellera, Mario Arioldi, Aldo Villa, Erminio Barbieri, Teodosio Petrara, Bruno Curti, Fabio Rossetti, Emilio Pagani e Angelo Germani.

Tra i dirigenti invece, con lo storico sacerdote don Cesare Amelli, ricordo Franco Riccò, Emilio Orlandi, Ernesto Savoldi, Franco Boni, Bruno Pirola, Alfredo Gnocchi, Lino Erba, Eugenio Pavesi, Pino Marnini, Gianni Grazzani, Giuseppe Emmolo, Enrico Zacchi, Giovanni Magnifico, Luigi Colombo, Silvano Peroni, Giuseppe Anelli, Gianni Brambilla, Roberto Di Luca, Andrea Radaelli, Giancarlo Bonacina, Pietro Bassi, Annibale Germani, Mauro Rapelli, Ivan Marzi, Piercarlo Argenedi, Piero Massasogni, Maurizio Boninsegna, Massimiliano Cavalli, Enrico Necchi, Roberto Gimagalli, Giuseppe Cioffetti, Enrico Reati, Pasquale Florindi, Diego Servidati, Cesare Segalini, Giuseppe Maraboli, Pino Sfondrini, Enrico Linati, Massimiliano Curti, Tino Vitali, Arturo e Massimo Boiocchi, Enrico Ghigna, Renato Vidali e Claudio Tamiazzo.

La prima squadra alla fine degli anni Sessanta

Negli anni Settanta la prima squadra con il mister Franco Boni

Gli allievi del 1989 guidati in panchina da Enrico Reati

I giovanissimi nel 1991 con Rino Zamproni e don Cesare Amelli

La popolare Teresa Rusca

Una vita per gli altri

Questa che vi presento è la piccola e felice storia di un bel personaggio, ricco di umanità e campione di solidarietà. Ho rincorso Maria Teresa per alcune settimane ma, a causa dei suoi molteplici impegni nel volontariato locale, solamente oggi mi ha confermato il giorno dell'incontro: lunedì 6 luglio alla Fondazione Castellini.

Sono in compagnia di una signora dal viso gioviale, quasi sempre abbronzata e sorridente, dai capelli striati di bianco, tagliati corti. Sposata con Tino, un figlio, Paolo, un nipote e la nuora Pierita.

Mi regala subito alcuni scorci della sua vita. Estate 1981, Teresa entra nell'Avis, partecipa attivamente alle donazioni nelle sedi storiche dell'importante sodalizio: via Giardino, via Marconi, piazza delle Associazioni ed infine via Rickenbach.

Ancora una data importante: 15 giugno 2003. Attraverso il presidente Lamberto Zappacosta, l'associazione assegna a Maria Teresa Rusca la medaglia d'oro per il costante impegno nel campo delle donazioni.

Ma il tempo vola via! Siamo già nel 2005. Dopo una vita di lavoro in alcune ditte di Milano, la nostra protagonista può finalmente godersi la meritata pensione. Ed allora la seconda vita torna di nuovo a risplendere nel segno dell'Avis: durante le giornate dedicate ai prelievi, con il suo sorriso accogliente ed in linea con le disposizioni del direttore sanitario sempre presente in questa occasioni, si mette al servizio dei donatori con grande giovialità. Subito dopo i prelievi, in compagnia di un altro gruppo di volontarie, è lei ad offrir loro un bicchier d'acqua, un caffè e una brioche.

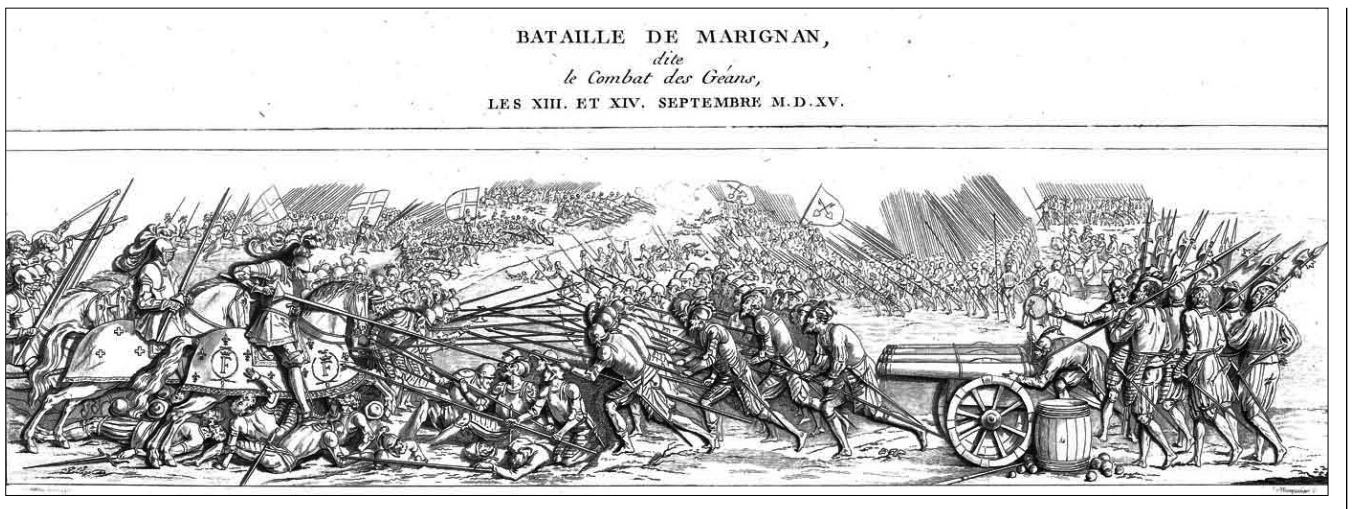
Per chiudere questa piccola storia, Teresa ci regala ancora un lampo di sensibilità e dedizione a favore di chi non ha più voce: tutti i giorni dalle 11 alle 15.30 assiste un'anziana signora in carrozzella ospite della Fondazione Castellini.

In occasione delle nozze d'oro festeggiate il 16 giugno, colgo infine l'occasione per fare tanti auguri alla nostra Teresa e al marito Tino Longhi (nella foto).

Mentre lascio il quartier generale dell'Avis, ricevo in regalo un piccolo manifesto che invita a diventare donatori. "Ecco cinque buoni motivi per farlo: salvi la vita altrui, controlli costantemente il tuo stato di salute, rigeneri l'organismo, è altamente gratificante, non costa nulla".

Nilo Iommi

A Melegnano in via Zuavi, 45 - tel.02/9836947
il forno
Ti offre la fragranza della qualità
pane per tutti i gusti e deliziosa pasticceria
servizio a domicilio



A 500 anni dall'epico scontro

Fiction, mostre e libri per la battaglia

La fiction sulla tv svizzera e la mostra in castello: a settembre entra nel vivo il programma culturale promosso dalle varie associazioni e realtà del Sudmilano per celebrare i 500 anni della Battaglia di Marignano. Combattuta sul nostro territorio nel 1515, stiamo ovviamente parlando della "Battaglia di (e non dei, ndr) Giganti".

In primis, però, sarà bene dare un'occhiata alla tv della Rete svizzera italiana (www.rsi.it): per l'inizio dell'autunno è infatti programmata la fiction girata qualche mese fa al castello Bolognini di Sant'Angelo e nei luoghi stessi della battaglia, Zivido e Mezzano tanto per intendersi. Intitolata "Il cielo di Marignano", la fiction è diretta dal regista Ruben Rossello con la partecipazione di Massimo Foschi, grande attore teatrale italiano, nella parte di Gian Giacomo Trivulzio; Teco Celio, icona del cinema ticinese ed elvetico, come suo maggiordomo; e Aaron Hirz nel ruolo di Huyldrich Zwingli, futuro protagonista nel trio di grandi riformatori protestanti con Martin Lutero e Giovanni Calvino.

La trama è quella di un sopravvissuto al colossale scontro bellico (Celio): dopo diversi decenni, e la morte di tutti i combattenti, Celio narra la gloria ma anche la vanità della battaglia "di Giganti", che in fondo servì al re di Francia per controllare soli otto anni il Ducato di Milano. E rimasta nella coscienza elvetica come un qualcosa di incancellabile nella sua violenza epica.

Venendo a noi, cioè a quel che bolle in pentola sotto il castello Mediceo, l'appuntamento cruciale sarà la mostra storico-documentaria organizzata dalla Pro Loco Melegnano e dal Comitato cultura locale di San Giuliano. L'esposizione itinerante "Battaglia di Giganti" si dividerà dunque tra San Giuliano e Melegnano: dal 12 al 20 settembre al castello di Zivido, con inaugurazione sabato 12 settembre alle 10; a Melegnano dal 10 al 31 ottobre, con apertura sabato 10 ottobre alle 18. Il 13 settembre e l'11 ottobre, ambedue su prenotazione, la tappa al castello di Melegnano vedrà anche l'organizzazione di una serie di appositi laboratori dedicati ai visitatori junior.

E.D.

Ecco il volume sulla battaglia

In occasione dei 500 anni di un evento tanto importante per il territorio, la Gemini Grafica Editrice con Enrico Maestri e il direttore editoriale Gabriele Prinelli ha proceduto alla ristampa di un libro sull'argomento scritto da Giuseppe Gerosa Brichetto (1910-1996), per tanti anni punto di riferimento per il mondo storico-culturale del territorio, autore tra l'altro di ben 360 articoli pubblicati proprio sul "Melegnanese".

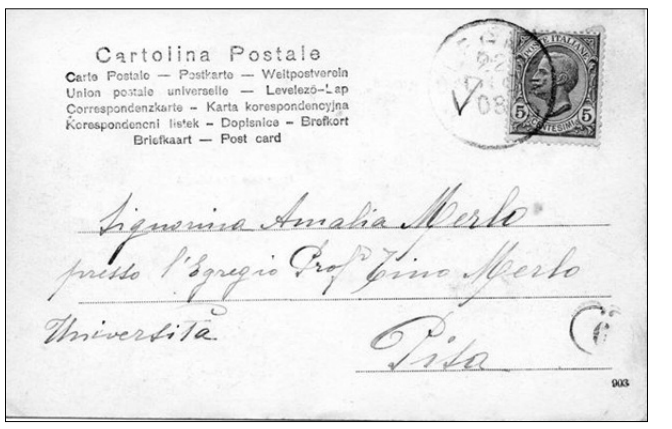
Il monumento in fondo a via Veneto

Più attenzione per l'Ossario!

Facciamo nostra la segnalazione di un gruppo di cittadini, che esortano ad una maggiore attenzione per l'Ossario, il monumento in fondo a via Vittorio Veneto, dove riposano i resti delle vittime della battaglia combattuta in città l'8 giugno 1859 tra le truppe francesi e quelle austroungariche nell'ambito della Seconda guerra d'indipendenza. A quanto risulta ai cittadini, infatti, l'Ossario si presenta in ottime condizioni esclusivamente l'8 giugno di ogni anno, quando la battaglia viene ricordata in città con tutti gli onori. Per il resto invece, e la foto scattata a metà estate lo dimostra, non manca l'erba alta e la corona d'alloro ormai rinsecchita sotto il sole cocente. Per il futuro, quindi, ci uniamo volentieri alla richiesta di una maggiore attenzione per uno dei monumenti simbolo della nostra Melegnano.

La storia delle cartoline

"Saluti da..."



Per l'Europa la seconda metà dell'800 fu un periodo di pace dopo decenni di fermenti politici e culturali che, in nome della libertà, si verificarono dapprima in Francia e quindi negli altri Stati. In Italia i moti insurrezionali diedero vita al Risorgimento che, con l'ingresso delle truppe italiane a Roma nel 1870, portò all'unificazione del Paese.

Quello fu anche un periodo di profonde innovazioni tecnologiche: accanto alle diligenze a cavalli, comparvero i primi treni; accanto ai velieri, i piroscafi a vapore. Il desiderio di conoscere altri Paesi, di allontanarsi dalle città nel periodo estivo, spingeva la borghesia a mettersi in viaggio: sfruttando il frutto del progresso, ci si trasferiva al mare, ai monti o in campagna. La fitta rete di relazioni mondane, di cui era intessuta la vita di città, era mantenuta con la corrispondenza che allora, contrariamente a quanto accade oggi, funzionava egregiamente grazie alle cinque e più consegne giornaliere.

Le prime cartoline

Accanto alle cartoline postali, ai biglietti postali ed ai fogli ripiegati, che si chiamavano "pieghi", iniziarono a circolare in tutta Europa delle cartoline particolari con la scritta "Saluti da..." seguita dal nome della località. I primi esemplari videro la luce in Austria con la scritta "Gruss aus…" ben visibile tra alcune vedute di paesi o città. Essendo stata la prima a comparire, ancora oggi la terminologia in lingua tedesca viene utilizzata per identificare questo tipo di cartoline, che sono comparse sul mercato a fronte di diverse situazioni favorevoli: dall'evoluzione dei mezzi di trasporto con il conseguente incremento del turismo alle nuove tecniche di stampa che consentivano tirature medio-alte sino ai regolamenti postali che accettavano l'uso di messaggi "allo scoperto". Furono gli alberghi delle località turistiche i primi ad utilizzare le illustrazioni paesaggistiche: oltre ad offrire i souvenir ai clienti, facevano pubblicità sia all'hotel sia ai luoghi di villeggiatura. In Italia le "Gruss aus..." fecero la loro comparsa verso la fine dell'800: successivamente cominciarono a circolarne anche a colori.

Immediatamente dopo, e sulla falsariga delle cartoline "Saluti da..." italiane, comparvero quelle con la scritta "Ricordo di...", che non ebbero però lo stesso successo. Rispetto agli esemplari di stampo più squisitamente nordico, che erano prodotti litograficamente a 4-6 colori, quelli italiani erano stampati in monocromia con soggetto singolo o con visioni multiple. Generalmente veniva usato il color seppia o marrone, accostando a volte la riproduzione fotografica alla stampa di stile ottocentesco. Questo genere di composizione ha fatto sì che il "Gruss aus..." italiano fosse diverso da quello diffusosi in tutta Europa e nelle Americhe.

La passione dei collezionisti

Oggi le cartoline made in Italy interessano i collezionisti che le apprezzano perchè sono molto antiche e rare, soprattutto quelle antecedenti il 1894. Appassionante è la ricerca delle prime date d'uso nelle singole regioni. Il decreto ufficiale che inaugurò la produzione in Italia risale al 1° agosto 1889: se ne conoscono viaggiate nel dicembre di quell'anno con i timbri di partenza di Milano, Firenze, Roma e Napoli.

Quella che riproduciamo è una raffinata cartolina monocroma ripescata dalla collezione dell'amico Riccardo Vigo. Al diritto, tra le scritte in rosso, riporta due immagini d'epoca dell'asilo Trombini e dell'ospedale Predabissi in color seppia, mescolate agli auguri e alla firma, vergati dalla mano gentile di una signora, per mancanza di spazio dove scrivere un messaggio. Al verso, insieme al timbro di Melegnano del 22 dicembre 1908 posto sopra un francobollo da 5 centesimi, si nota la dicitura "Cartolina Postale" tradotta in varie lingue e lo spazio appena sufficiente per inserire l'indirizzo del destinatario. Il tutto nel rispetto delle normative dell'epoca. Molto ben conservata, la cartolina è un bell'esempio di "Gruss aus ..." di casa nostra.

GianEnrico Orsini

Parla il referente regionale del progetto Marco Baratto

"Expo 2025 alla Francia, anche la città in campo"

L'Expo 2025 alla Francia, tutto pronto per la maxi-partita. E' il lodigiano Marco Baratto il referente lombardo del progetto: "Anche Melegnano giocherà un ruolo da protagonista".

Durante l'estate, con lo scopo di promuovere in terra lombarda la candidatura della Francia quale sede dell'Expo 2025, è nata l'antenna regionale dell'associazione Labo 2025, che ha proprio in Baratto il referente sul nostro territorio. La prima uscita ufficiale è avvenuta domenica 21 giugno in occasione della "Giornata nazionale della Francia" a Expo 2015, alla quale era presente anche il presidente della Repubblica francese François Hollande (nella foto da sinistra Baratto, Hollande e il sindaco di Magenta Marco Invernizzi).

"E' un onore sostenere in questa impresa la vicina e amica Francia - ha affermato proprio Baratto, tra l'altro delegato generale per l'Italia del Souvenir Francais -. Sarà mio compito promuovere il progetto di ExpoFrance 2025 sul territorio della nostra regione: l'obiettivo è quello di creare tutte le premesse per una buona riuscita e consolidare ulteriormente i rapporti d'amicizia tra Italia, Lombardia e Francia".

Qual è il progetto per Melegnano?

Da sempre il territorio di Melegnano vanta forti legami storici con la Francia, che rendono naturale una relazione d'amicizia. In un'ottica di promozione della candidatura francese a Expo 2025, vogliamo dunque rafforzare questo legame attraverso una serie di forum intersettoriali. Penso ad esempio ad incontri di carattere culturale, sociale, economico e anche amministrativo. Saranno momenti di interscambio e conoscenza che coinvolgeranno tutte le categorie sociali, culturali e produttive dell'area melegnanese. Un coinvolgimento che vedrà protagoniste anche le comunità immigrate con particolare attenzione alle nazioni della Francofonia che risiedono a Melegnano.

Chi avete intenzione di coinvolgere?

Pensiamo alle categorie produttive e al mondo della formazione con particolare attenzione alle scuole superiori e agli amministratori locali. Sul fronte degli immigrati, il coinvolgimento sarà limitato alle comunità i cui governi si riconoscono nell'organizzazione della Francofonia. Mi riferisco quindi a quella romena, bulgara, albanese, marocchina e egiziana. Oltre al sostegno alla Francia come sede dell'Expo 2025, il nostro sarà anche un modo per diffondere e difendere la Francofonia quale spazio linguistico, culturale e valoriale.

Ci sarà posto anche per le associazioni locali?

Le associazioni e le autorità locali saranno protagoniste nel costruire i singoli eventi sul territorio di Melegnano e del Melegnanese: anche lo stesso "Melegnanese" potrà essere un attore nel comunicare e costruire assieme eventi per il territorio.

Che ritorni ci saranno per il Melegnanese?

Una vittoria francese quale sede di Expo 2025 potrà di certo consolidare i già buoni risultati derivanti alla Lombardia dall'Expo 2015. Senza contare la possibilità di partecipare a forum culturali o di informazione sulla Francia e sulle nazioni della Francofonia, che saranno sicuramente motivo di grande interesse e coinvolgimento.

Riceviamo e pubblichiamo

Quella facciata andava mantenuta

Melegnano dice addio ad un altro pezzo di centro storico: lo stabile di due piani interposto tra le vie Marconi e XXIII Marzo (nella foto) è stato abbattuto. Un'altra realtà storica e di tradizioni costruttive fatta a pezzi per ricostruire con metodo industriale case qualsiasi.

Mesi addietro Italia Nostra si era spesa con largo anticipo sulla vicenda del fabbricato in questione: avevamo scritto al Comune e alla Soprintendenza alcune osservazioni che avrebbero permesso la conservazione in toto dello stabile settecentesco, che non era affatto in grave pericolo di crollo come avevano voluto far credere. La Soprintendenza aveva accolto gran parte delle osservazioni di Italia Nostra: osservazioni ovviamente disattese in toto dall'ufficio tecnico. Tuttavia il Piano di governo del territorio prevedeva almeno il mantenimento della facciata principale in fregio a via Marconi.

Durante l'intervento di demolizione della parte retrostante, però, gran parte della facciata è stata demolita: tutto ciò contravvenendo alle norme vigenti e consegnandoci un rudere artificiale su cui ricostruiranno "pezzi nuovi". Sono dunque doverose norme più restrittive nel Piano di governo del territorio: tutta l'edilizia storica va conservata e non demolita!

Oggi come oggi ci deve essere la consapevolezza che un'architettura storica è storica: il nucleo di antica formazione va tutelato nella sua interezza stratificata nei secoli.

Italia Nostra Milano Sud-est

Qui sotto riportiamo la replica del sindaco Vito Bellomo

L'operatore ha immediatamente comunicato al Comune che, durante i lavori sul retro dell'immobile, è accidentalmente crollata una piccola parte della facciata sul lato di via Marconi. Nel corso dell'intervento, come del resto prevede il Piano di governo del territorio, sarà in ogni caso ripristinata la facciata originaria.

Il sindaco Vito Bellomo

L'angolo della poesia

Madre

Senza affanno
Del tuo gesto interrotto
Mi guardi e sento amore.
Dal tuo mondo di requie.
E il sole
torna a battermi nel cuore.

Maria Rosa Schiavini

L'Adda

Le sue acque scorrono chiare e tranquille, indugiando nelle pittoresche anse dai sassi ormai rotondi e colorati, che rumoreggiano brulicando con la spinta lieve ma continua della corrente.
Il cavedano salta fuori dall'acqua beffando il pescatore stupito con la sua canna in mano e il galleggiante mobile.
Tra le fronde umide e verdi dei pioppi, rimbomba il verso del cuculo, che come una litania si ripete…padrone opportunista ormai, nel nido dell'ignara cornacchia.
Nell'ansa tranquilla la moretta tuffatrice costruisce il suo nido galleggiante tra i canneti al riparo dai predatori. Azzurro e lucente il martin pescatore si immerge nell'acqua per poi uscirne con l'alborella nel becco che si contorce; ne farà dono alla sua compagna che sul ramo attende!
Oltre gli argini del fiume i campi di granoturco, dalle pannocchie mature, agitano nell'aria i loro baffi bruni. Il contrasto dorato e luminoso dei girasoli nell'argine opposto, seguono il sole…che come tanti visi si beano della sua luce.
Adda…nasci lassù nelle Prealpi lombarde, stendendoti poi nel tuo percorso nella Pianura Padana, e le tue acque or quiete or tumultuose, rendono fertili e generose le terre che incontri.

Graziana Rosati in Pozzi

Se tu fossi qui

Se tu fossi qui, accanto a me
non mi sentirei inutile
come una foglia morta.
Mi rifugerei tra le tue braccia
ti inonderei di baci,
riempirei la nostra casa di magia,
ti regalerei il fascino della gemma più preziosa,
perle, rubini, diamanti.
Ruberei per te uno spicchio di luna
per festeggiare, ridere, avere felicità anche per noi.
Butterei dalla finestra
nostalgia, malinconia
ti reciterei struggenti poesie d'amore.
Poi ti prenderei per mano
ti porterei lontano,
là dove non esiste il dolore.
Ah!!! Se tutto questo fosse possibile
nemmeno il Cielo lo sa,
quanto darei per averti qua.
Urlerei, griderei: "Ti amo!".
Ma tutto questo non è impossibile
l'anima non ha voce, e tu lo sai…

Irma Rossi

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790
– –
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

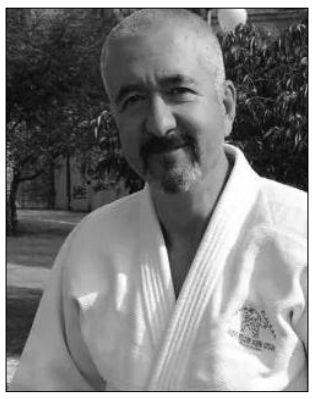
Parla il Coordinatore della Consulta Stefano Surdo

"È la grande festa dello sport"

Palestra di vita

Sport in festa a Melegnano. Nel primo fine settimana di settembre va in scena la tradizionale Festa dello Sport, che è arrivata quest'anno alla 16esima edizione. Da venerdì sera con la StraMelegnano a domenica pomeriggio con la premiazione degli sportivi dell'anno, sono davvero tanti gli eventi programmati dalla Consulta dello sport e dalle tante associazioni sportive cittadine. La suggestiva location sarà quella del giardino all'italiana del castello Mediceo che, nell'arco della tre giorni di festa, vedrà il passaggio di migliaia di persone.
A far la parte del leone saranno ovviamente i più giovani, che si esibiranno nelle varie discipline.
In queste quattro pagine il nostro Massimiliano Curti ha descritto con grande competenza e precisione le tante società sportive presenti in città, che davvero rappresentano un punto di riferimento sull'intero territorio. Oltre che a Melegnano, infatti, i nostri atleti si fanno onore nei vari tornei promossi a livello regionale e non solo.
I valori della lealtà, della sportività e della disciplina: come ha ben detto il Coordinatore della Consulta Stefano Surdo, davvero lo sport è una palestra di vita.
A noi non resta dunque che ringraziare gli organizzatori per aver dato anche al "Melegnanese" la possibilità di prendere parte ad una manifestazione tanto importante.
Nel contempo, e anche in questo caso ci agganciamo all'intervista di Surdo, ribadiamo l'assoluta necessità di un palazzetto dello sport a Melegnano, di cui ormai la nostra città non può fare a meno.

S.C.



Stefano Surdo

Come si è evoluta nel corso di questi 16 anni la Festa dello Sport?

L'evoluzione della Festa dello Sport non può essere misurata e valutata di anno in anno ma andrebbe ricercata nelle sue origini e nella sua storia, quella che è stata lo sviluppo che ha portato al format attuale dell'evento. In origine la Festa era organizzata in una sola giornata, la domenica, con una cerimonia di premiazione di atleti, squadre, istruttori-allenatori e dirigenti meritevoli nel cortile del castello. Poi sono stati introdotti i gazebo in piazza della Vittoria: da quando ho assunto il ruolo di Coordinatore della Consulta, con l'incremento delle società facenti parte dell'organo che il Comune di Melegnano ci mette a disposizione, è stato necessario ricercare aree più spaziose. E così, dopo un'edizione in cui i gazebo sono stati installati nel parco del castello, da ormai tre anni il sabato pomeriggio e per l'intera giornata della domenica vengono sistemati nel giardino all'italiana del castello Mediceo. Stiamo parlando di una location prestigiosa ma anche più funzionale alla promozione dello sport proposta dalle varie società. Ma soprattutto si tratta di un punto di passaggio tra il centro della città ed il quartiere Giardino, la zona più popolata di Melegnano, ma anche per raggiungere i vari impianti sportivi partendo dal centro città.

L'anno scorso si augurava che altre società entrassero a far parte della consulta dello sport: quante sono le società nuove?

Tre nuovi sodalizi hanno fatto il loro ingresso in Consulta: logicamente l'auspicio e la speranza è che altre società entrino a far parte del nostro gruppo. Ritengo che a volte la molteplicità di proposte possa generare discussioni e portare a decisioni che scontentano alcuni. Ma indubbiamente più idee vengono proposte e migliori soluzioni riusciamo a portare a compimento sia nell'evento clou della Festa dello Sport di settembre, sia nella Notte bianca di luglio sia nelle altre occasioni in cui lo sport cittadino si mette in mostra.

In previsione della Festa dello Sport del 2014, venivano indicate come pecca dello sport cittadino le strutture che ospitano le varie società e associazioni. Nel corso di quest'anno cosa è cambiato in meglio per queste strutture? Quali sono gli interventi?

E' la palestra di via Morvillo, quella delle scuole medie di via Giardino tanto per intenderci, a palesare i maggiori disagi: ed è un vero peccato, perché quella palestra, per dimensioni e struttura, rappresenta l'ipotetico palazzetto dello sport di Melegnano. Basti pensare alla bellissima tribuna sospesa che potrebbe ospitare un folto pubblico ma la cui capienza, per motivi di sicurezza, viene ridotta a soli 99 spettatori. Se tale palestra fosse nelle condizioni ottimali, varie manifestazioni e saggi delle società sportive di Melegnano potrebbero essere ospitate all'interno dell'impianto. Il Sindaco, che da poco più di un anno ha la delega dell'assessorato allo Sport, ha promesso che la ristrutturazione si sarebbe svolta nel corso del 2015. Ma purtroppo ad oggi nessuna opera è stata iniziata e, con l'avvio ormai imminente delle attività sportive e scolastiche, diventa utopistico pensare che i necessari lavori vengano svolti nelle date menzionate. Va altresì detto che sono stati effettuati dei lavori di manutenzione nella palestra di viale Lazio e anche in quella di via Campania, dove gli interventi hanno riguardato rispettivamente il riscaldamento e problematiche idrauliche.

La festa del 2015 seguirà le linee di quella precedente, ci potrebbe illustrare nei dettagli la kermesse? Viene riproposto un modello che ha funzionato oppure il programma è lo stesso per mancanza di idee?

La Festa dello Sport ha nel format attuale le sue linee guida che tutti noi componenti della Consulta riteniamo essere positive. Questa nostra convinzione si basa sul gradimento espresso dagli iscritti e militanti che partecipano all'evento, ma anche dalle iscrizioni raccolte durante la manifestazione. Il tutto suggellato dal numero dei passanti che affolla i gazebo nelle due giornate di esposizione. Ma non basta: tra i vari eventi organizzati dalle diverse associazioni, sono state apportate modifiche ad alcuni elementi fondamentali della manifestazione, come i balli delle società di danza che ravvivano l'intera kermesse. Come si deduce dal volantino consegnato già la scorsa domenica, comunque, il programma della manifestazione presenta una serie di novità. Se non è poi molto differente dallo scorso anno, edizione eccezionale della Festa, mi viene in mente una classica frase dello slang sportivo: "Squadra che vince non si cambia". Quindi ci aggiorniamo, ma continuiamo il percorso vincente.

Alcuni cittadini, durante la Festa dello Sport 2014, chiedevano il motivo della data della Festa: evidenziando che solitamente avviene in concomitanza con la festa rionale di San Rocco in via Zuavi oppure con quella del quartiere Giardino, chiedevano se non fosse ipotizzabile l'organizzazione in altra data?

La data della Festa dello Sport, viene fissata con largo anticipo dalla Consulta e si basa sul calendario sportivo che prevede l'apertura dei corsi e l'inizio degli allenamenti. La manifestazione deve dare risalto alle Associazioni nel momento delle iscrizioni dei nuovi allievi, che possono presentarsi alla città con esibizioni e informazioni.

Questi fattori ci impongono un ristretto novero di date all'interno delle quali dobbiamo scegliere: la concomitanza con alcune feste rionali è "imposta" dal calendario, in quanto ormai da tradizione le feste di via Zuavi e via Giardino sono in programma rispettivamente la prima e la seconda domenica di settembre. Credo poi che la posizione strategica del giardino all'italiana dove si svolge la Festa dello Sport, a metà strada tra le vie Zuavi e Giardino, porti benefici sia alla nostra manifestazione sia alle stesse sagre di quartiere. La gente arriva in centro, passeggia tre le bancarelle delle feste rionali e i gazebo delle società sportive.

Atletica, ginnastica, calcio, basket, tennis, arti Marziali come judo e karate: cosa manca nel panorama sportivo di Melegnano per completare l'offerta?

Penso al volley che è uno degli sport più amati dagli italiani e praticato dai cittadini di Melegnano: anni fa avevamo una società sportiva locale, ma a causa delle tipologie delle palestre presenti in città ha dovuto emigrare addirittura a Segrate. Ma nelle vicine Riozzo e Vizzolo sono presenti alcune società di volley, che nello scorso campionato hanno tra l'altro ottenuto ottimi successi. Questo patrimonio sportivo avrebbero potuto essere a Melegnano.

Le esibizioni e le premiazioni della fase conclusiva della Festa, portano un numero di cittadini di Melegnano elevato tra i gazebo…

Un dato preciso non è mai stato rilevato ma in riferimento alle tre giornate, e soprattutto con l'evento conclusivo della consegna delle targhe, possiamo ipotizzare una cifra intorno ai 10.000/15.000 persone".

Dove vengono reperiti i fondi necessari per realizzare l'intera manifestazione?

I fondi non sono molti, ma sono tanti i volontari che aiutano e coordinano l'intera manifestazione.

Il venerdì sera la tre giorni di festa si apre con la StraMelegnano organizzata dall'associazione melegnanese Sports club: il sabato pomeriggio nel giardino all'italiana si troveranno circa 20/25 associazioni che daranno vita alla prima giornata della Festa. Alle 20 ci si trasferirà allo stadio comunale 1 in piazza Francesco Bianchi, dove si disputerà la quinta edizione del triangolare di calcio denominato "Trofeo della Solidarietà" organizzato da Inter, Juventus e Milan club di Melegnano all'insegna dell'amicizia tra tifosi, della passione per il calcio ma soprattutto con la consapevolezza che l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza all'associazione Abio che opera all'ospedale Predabissi. La domenica, durante l'intero arco della giornata, le associazioni si esibiranno nel giardino all'italiana del castello Mediceo e daranno la possibilità di cimentarsi gratuitamente nelle singole discipline. Tra le 17 e le 17.30 infine, quando avverrà la consegna simbolica dell'assegno all'Abio, alla presenza delle autorità cittadine avverrà la premiazione degli atleti e dei dirigenti sportivi che si sono distinti per meriti sportivi nel 2015.

Quali obiettivi in passato erano stati fissati in Consulta? Quanti sono stati raggiunti e soprattutto per il futuro cosa vorrebbe realizzare l'organo sportivo per eccellenza di Palazzo Broletto?

La diffusione dello sport praticato ovvero più praticanti. Obiettivi che ogni singola società condivide con le altre. Lo sport finalizzato a benessere ma soprattutto palestra di vita per ogni persona che pratica una delle svariate attiovità. La retorica del detto "palestra di vita" riconduce a quello che mi auspico come cittadino e come Coordinatore della Consulta oltre che dirigente del Judo Club Ken Otani. Sarebbe giusto, ancor prima che bello, che Melegnano abbia il suo palazzetto dello sport. Un palazzetto che permetta lo svolgimento di più attività sportive e quindi l'organizzazione di importanti kermesse. Molti concittadini, quando mi parlano di sport e delle varie strutture, esternano una convinta negatività che il palazzetto possa essere realizzato. Concludono dicendo "non si farà mai" ma io voglio essere ottimista senza abbandonare la realtà. A chi si esprime negativamente verso il futuro, ricordo che le medesime cose si dicevano per altre opere, come ad esempio le strade che invece stanno per essere realizzate attorno a Melegnano. Il palazzetto dello sport è un obiettivo di tutti i cittadini di Melegnano e di tutti coloro che arrivano in città per svolgere una qualsiasi attività sportiva

Da quando ha assunto la carica di Coordinatore della Consulta, qual è stata la più significativa soddisfazione e cosa l'ha maggiormente delusa?

Dal primo giorno del mio incarico al vertice della Consulta come Coordinatore, ho avuto il piacere di conoscere molte realtà sportive differenti dalla disciplina praticata dalla società che presiedo. Con persone capaci, serie e competenti, ho condiviso momenti di lavoro impegnativo, ma anche divertenti e soprattutto costruttivi. Ho conosciuto persone che hanno la mia identica passione sportiva: quello che io provo per il judo, loro lo provano per il calcio, la pallacanestro, l'atletica, la ginnastica e via discorrendo. Nell'intento di superare le difficoltà che si incontrano nello sport, si impara a dimenticare la parola concorrenza per imparare a conoscere quella della solidarietà. Questa è la più grande soddisfazione degli trascorsi nella Consulta dello Sport: ricordo gli inizi ed ora posso affermare che siamo passati dalla diffidenza verso il nuovo a condividere eventi sportivi di altre discipline. Lo sport unisce, non divide e quindi con questi presupposti la soddisfazione elimina ogni delusione.

Il 2015/16 sarà una stagione eccezionale per lo sport di Melegnano, la Virtus et Labor festeggerà i 110 ai di fondazione, la GM75 i primi 40 anni, lo Juventus Club Melegnano 30 anni e Espressione Danza e il Judo Club Ken Otani di Melegnano il primo decennale. Questa longevità sportiva è un alloro sul quale adagiarsi oppure è la dimostrazione di quanto la Melegnano sportiva sia attiva ma soprattutto ben organizzata?

Penso che gli allori nello sport siano un punto di partenza e un punto di riferimento per migliorare le proprie prestazioni. Lo sport è comunque competizione, è giusto che ci sia la voglia ed il desiderio di vincere. Il tutto rispettando l'avversario o gli avversari e le regole della propria disciplina. Lo sport chiede di migliorarsi e non di adagiarsi: la longevità di alcune società è la migliore dimostrazione di questi elementi.

Tralasciando ogni scaramanzia sulla prossima edizione che sarà la numero 17, ad un anno di distanza cosa si augura di vedere realizzato?

La prossima edizione della Festa dello Sport sarà in concomitanza con i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro: nuovi sport verranno proposti ai giochi, alcuni in veste di esibizione ed altri come ulteriori discipline che entreranno a far parte della rassegna olimpica. Sarebbe bellissimo se i nostri concittadini guardassero la rassegna olimpica tifando per qualche atleta di Melegnano: in parte sto scherzando ma se in passato atleti come Vicardi, Breda, Marovelli e Bianchi hanno raggiunto le Olimpiadi, perché non è lecito sperare che altri melegnanesi seguano le loro orme? Da Rio 2016 mi auspico che le medaglie degli atleti azzurri alle Olimpiadi incrementino le associazioni sportive in discipline non ancora presenti e che le eventuali nuove società entrino a far parte della Consulta, dando il loro contributo per nuovi eventi sportivi e portando nuove idee.

Massimiliano Curti

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Lo Juventus club guidato da Renato Boiocchi

30 anni di successi

Nel lontano 1985 quel gruppo di amici che diede inizio alla storia dello Juventus club Melegnano sognava trionfi calcistici in bianconero, ma non potevano certo immaginare che nel corso dei successivi tre decenni la loro squadra del cuore raggiungesse traguardi cosi prestigiosi ed ambiziosi. Nel gennaio del 1985, sotto la più fitta nevicata che abbia mai colpito l'intero Nord Italia, da Melegnano partì il primo pullman con destinazione Torino per assistere alla vittoria della Supercoppa Europea da parte della Juve di Michel Platini e Gaetano Scirea, il primo trionfo italiano in quella competizione.

Da allora, quando i soci del club sono progressivamente cresciuti di numero, il sodalizio presieduto da Renato Boiocchi offre svariati servizi. Nel corso della stagione appena conclusa, che ha visto la Juventus trionfare in campionato ed in coppa Italia, lo Juventus Club Melegnano ha registrato 669 soci iscritti, ha organizzato 45 pullman per portare i tifosi ad assistere alle partite dei bianconeri allo Juventus Stadium: oltre ai match, poi, ha organizzato diverse gite, come quella che prevedeva la visita dello stadio della Juve e del ricchissimo museo, unico nel suo genere in Italia ad ospitare ogni tipi di trofeo. Nel dicembre scorso è stata organizzata una gita ai mercatini natalizi di Trento e Levico Terme, a febbraio una gita per amanti della neve con destinazione Aosta e Pila.

Ma il club ha organizzato anche tre cene nella propria sede, che dal 2010 si trova all'hotel-ristorante Il Telegrafo in via Zuavi, 54: una per scambiarsi gli auguri di Natale, a marzo la cena sociale durante la quale si è festeggiato il 30esimo anniversario di fondazione del club ed infine a giugno la cena della Maglia, serata in cui tutti i cento partecipanti hanno indossato una maglietta bianconera per festeggiare la conquista del 33esimo scudetto e della decima coppa Italia.

Lo Juventus Club di Melegnano è parte attiva della Consulta dello Sport ed è sempre presente alle iniziative organizzate dall'organismo comunale: la Festa dello Sport ma anche la Notte bianca e poi, nel corso dell'anno, con il posizionamento di tre gazebo promozionali nelle piazze cittadine. Per festeggiare l'importante traguardo dei trent'anni di attività, a marzo lo Juventus Club ha portato in scena uno spettacolo teatrale che proponeva al numerosissimo pubblico presente uno spaccato della Melegnano degli anni Cinquanta. I due spettacoli hanno fatto registrare il tutto esaurito nel teatro del quartiere Giardino, lo stesso dove il club prese vita tre decenni fa, che ha portato a raccogliere la somma di 3mila euro donata alla comunità di San Gaetano della Provvidenza per la scuola dell'infanzia parrocchiale.

Sport e solidarietà e l'allontanamento dello stereotipo del tifoso calcistico bieco e violento che inveisce contro gli avversari, che non ha a cuore nulla se non le vittorie della sua squadra. Oltre al calcio, lo Juventus Club è amicizia e solidarietà: quella solidarietà che, da ormai cinque anni in occasione della Festa dello Sport, dà il nome al torneo organizzato dai tifosi bianconeri in simbiosi con i club di Inter e Milan. L'appuntamento con tutti i tifosi della Juve è al gazebo del club nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 settembre durante la Festa dello Sport nel giardino all'italiana del Castello Mediceo: per sabato 5 settembre dallo 20.30, invece, l'appuntamento è fissato al campo sportivo comunale 1 di piazza Francesco Bianchi per il torneo della solidarietà.

Massimiliano Curti

Il club diretto da Roberto Maraschi

Pazza Inter, amala

In città quella pazza voglia di amare l'Inter ha fatto breccia tra i supporters interisti nel 2006: in un'estate trionfale per la nazionale azzurra ma controversa per il calcio italiano, nasce ufficialmente l'Inter club di Melegnano.

La data in cui il club prende ufficialmente vita è quella del 10 agosto 2006: come sede viene scelta l'osteria della Fossa all'ombra del castello Mediceo, luogo scelto per i ritrovi del consiglio direttivo e per assistere alle partite dell'Inter in tv, sempre accompagnate da prelibati piatti e annaffiate da buon vino. Nel 2008 la sede del sodalizio presieduto da Roberto Maraschi si trasferisce al bar-trattoria Genio in via Vittorio Veneto, dove si trova tuttora.

Nel corso della storia del club nerazzurro, tra le iniziative vanno ricordate l'impegno per sostenere il progetto della "Culla segreta" all'ospedale Predabissi promosso dall'associazione Corti-Rossi e l'adesione all'iniziativa Inter Campus a favore dei bambini disagiati, il cui portabandiera Francesco Toldo (l'ex portiere dei nerazzurri e della nazionale) nel settembre 2011 ha presenziato proprio alla Festa dello Sport.

Nello stesso anno il club di via Vittorio Veneto ha offerto un piccolo contributo alla Fondazione Giacinto Facchetti per lo studio e la cura dei tumori ed ha effettuato una corposa donazione a favore dell'Associazione "Italia por Colombia te quiere ver", che ha come promotore l'ex difensore Ivan Ramiro Cordoba e si pone l'obiettivo di aiutare i bambini della Colombia. Nel febbraio del 2012 l'Inter club locale ha organizzato in castello la prima mostra fotografica dal titolo "Click NeroAzzurro": per l'occasione a Melegnano ha fatto tappa la Coppa del mondo vinta dai nerazzurri contro gli africani del Mazembe, sconosciuta squadra che per la prima volta ha portato il calcio africano a giocarsi la finale della rinnovata competizione mondiale.

Ma allo stadio? Oltre alla lodevole iniziativa "Bimbi allo stadio" promossa dall'associazione degli Inter club e alla quale il club di Melegnano aderisce portando talvolta un cospicuo numero di piccoli tifosi a San Siro, i supporter iscritti al club del presidente Maraschi hanno girato gli stadi di mezzo mondo: da Pechino a Madrid, passando per Abu Dabhi.

L'Inter club di Melegnano ha un gruppo dirigente forte, che ne permette sia la longeva presenza sul territorio sia l'eccellente organizzazione. Durante la festa dello sport l'Inter Club sarà presente con il proprio gazebo e nella serata di sabato 5 sarà protagonista del torneo della solidarietà, kermesse che viene organizzata congiuntamente con Juventus club e Milan club di Melegnano.

A dimostrazione che il calcio è amicizia oltre che rivalità, in alcune domeniche dell'anno, in collaborazione con lo Juventus club Melegnano, vengono organizzati dei gazebo promozionali in piazza.

M.C.

Il Milan club presieduto da Vito Santamaria

Sulla cresta dell'onda

"Eccezzziunale veramente…" esclamava Diego Abbatantuono quando, vestendo i panni del tifoso rossonero, diede vita alla trilogia di episodi cinematografici dedicati alle tre squadre più amate d'Italia. E' stato proprio seguendo il filone della comicità dell'attore milanese, che un gruppo di tifosi rossoneri ha dato vita all'attuale Milan club di Melegnano.

Tutto ebbe inizio durante la semifinale di Champions League del 2 maggio del 2007 tra la squadra rossonera e gli inglesi del Manchester United. L'anima più profonda del tifo milanista, ancora scottata dall'incredibile finale di Champions League di Istanbul persa ai rigori contro il Liverpool dopo essere stati in vantaggio per 3-0, tornò a palpitare forte per i propri campioni. Fu proprio l'anno successivo che prese vita il club: nel corso della breve storia del sodalizio attualmente presieduto da Vito Santamaria, il club dei supporters rossoneri ha il merito di aver ideato il torneo della solidarietà con gli altri club cittadini di tifosi di Juventus e Inter.

Tra gli eventi che ne hanno caratterizzato la storia legata ai risultati del Milan, nella sede del club ha fatto capolino come ospite d'onore Roberto Boerci, massaggiatore rossonero da tantissimi anni e protagonista di molti dei successi della squadra oggi guidata da Siniša Mihajlović. In occasione del primo torneo della solidarietà, grazie alla collaborazione tra il club cittadino e l'Aimc (Associazione italiana Milan club), poi, ha fatto capolino in città il trofeo della Champions League. Varie vicissitudini hanno portato il club a cambiare sede più volte: attualmente chi desiderasse informazioni, può rivolgersi direttamente al presidente Vito Santamaria. In passato il Milan club Melegnano ha partecipato in piazza ai gazebo organizzati congiuntamente con Juventus club e Inter club. Durante la festa dello sport, il Milan club di Melegnano "Eccezziunale Veramente…" non sarà presente con il proprio gazebo per problemi organizzativi: nella serata di sabato 5 settembre comunque, al campo sportivo in piazza Francesco Bianchi, ci saranno anche diversi esponenti del sodalizio per "Il Torneo della Solidarietà".

Max

La Melegnano calcio presieduta da Giorgio Tagliabue

Rossoblù protagonisti

Se nella stagione appena passata la bacheca della Melegnano calcio non ha ospitato moltissimi trofei, colpiscono per originalità e prospettiva futura i progressi societari compiuti.

La prima squadra ha raggiunto i play off e le squadre del settore agonistico si sono ben distinte nei loro campionati, ma il fiore all'occhiello della società presieduta da Giorgio Tagliabue è indubbiamente il settore giovanile. Le regole base del rispetto degli avversari non vengono mai accantonate per favorire il mero risultato sportivo. Attenzione, privilegiare l'aspetto conoscitivo e morale non significa non cercare di vincere e primeggiare: ma il raggiungimento del risultato deve essere valorizzato dal percorso che si intraprende per raggiungere la vetta. Ed è proprio in base a questi dettami extra-agonistici che la coppa disciplina vinta dalla categoria giovanissimi della Melegnano calcio assume un valore assoluto e parificato alla vittoria di un campionato.

Il programma di insegnamento del calcio parte dalla categoria piccoli amici e prosegue nei pulcini ed esordienti, quando il percorso pre-agonistico si esaurisce per lasciare spazio a quello agonistico. Giovanissimi, allievi e juniores completano il panorama di categorie che prevede la trafila giovanile organizzata dalla Federazione calcistica italiana. Al termine di tutte le categorie giovanili, ci sono i tornei riservati alle prime squadre.

Il passato della Melegnano calcio è breve ma, raccogliendo l'eredità delle società cittadine che hanno dato vita a questa nuova realtà, il bagaglio di esperienza del club rossoblù raccoglie oltre un secolo di vita calcistica cittadina. Per rappresentare sempre meglio la nostra città, a maggio Melegnano calcio e Usom calcio hanno raggiunto uno storico ed inusuale accordo che, attraverso uno scambio di idee e programmi ed una collaborazione pratica destinata a portare ad una condivisione di spazi e progetti, prevede una collaborazione tecnica per le categorie pre-agonistiche. Il futuro potrebbe portare a raggruppare il quasi secolo di vita della Melegnanese, l'oltre mezzo secolo della Pro Melegnano e i 50 anni dell'Usom per formare un unico grande sodalizio, che possa rappresentare al meglio Melegnano nei campionati che le competono.

La Melegnano calcio ricopre un ruolo importantissimo all'interno della Consulta: oltre alla partecipazione fissa a Feste dello Sport e Notti bianche, in occasione dell'organizzazione del torneo della solidarietà proposto da Juventus, Inter e Milan club, i dirigenti della società cittadina offrono la propria collaborazione occupandosi della struttura che ospita la manifestazione. Anche lo scorso 19 giugno i rossoblù hanno giocato un ruolo di primo piano nella partita di beneficenza "Uniti per Bruno".

Allenatori in possesso di patentino Uefa, laureati in scienze motorie e selezionati basandosi su serietà ed impegno compongono l'ossatura della Melegnano calcio. Oltre ad organizzare al termine della stagione sportiva un campus nella struttura in via per Landriano, la Melegnano Calcio è presente nella scuole primarie cittadine con il progetto "L'Abc del calcio…": grazie ad istruttori qualificati, vengono in particolare organizzate attività motorie. Proprio la presenza di allenatori ed istruttori preparati ha permesso alla società sportiva di diventare ufficialmente scuola calcio qualificata riconosciuta dalla Figc, la Federazione nazionale del calcio italiano.

C.M.

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

La Virtus et Labor presieduta da Eleonora Sala

Un tuffo nella storia

Il solo ammirare il prestigioso stemma infonde nello spettatore la storicità di un'associazione longeva come la Virtus et Labor. La società ginnica per eccellenza in città si appresta a raggiungere il prestigioso traguardo dei 110 anni di attività. Atleti di livello assoluto hanno indossato i colori della Virtus e spaccati di una Melegnano che non c'è più hanno accompagnato le vicende sportive del sodalizio presieduto da Eleonora Sala.

Dopo il bellissimo saggio organizzato all'ombra del castello Mediceo domenica 7 giugno, per atleti, istruttori e dirigenti l'anno sportivo riprenderà a settembre con le iscrizioni ai numerosi corsi proposti dalla Virtus, che si terranno nelle palestre cittadine in via Cadorna e viale Predabissi e a Carpiano nel palazzetto dello sport.

Il programma della Virtus et Labor prevede corsi di baby gym per bambini e bambine di 3 e 4 anni, di ginnastica artistica femminile e maschile di primo e secondo livello dai 5 ai 14 anni e di ginnastica promozionale e agonistica. Oltre ai richiestissimi corsi di parkour e acrobatica, la società propone corsi di ginnastica di mantenimento e di pilates per gli adulti.

Durante il mese di settembre saranno moltissimi gli appuntamenti per chiunque volesse chiedere informazioni, partecipare a lezioni di prova o assistere alle esibizioni. Il 4-5-6 settembre la Virtus sarà presente alla XVI edizione della Festa dello Sport: un gazebo nel giardino all'italiana farà da punto di riferimento per gli atleti del sodalizio. Nell'occasione tutti gli interessati potranno partecipare a giochi-percorsi-lezioni di prova e assistere alle esibizioni delle ginnaste della squadra agonistica e promozionale. Con gli allenatori e i dirigenti, poi, gli atleti della Virtus parteciperanno alla StraMelegnano. La società sportiva sarà presente anche durante le feste rionali in programma nelle domeniche di settembre a Melegnano e alla festa dello sport di Carpiano il 12 settembre.

La Virtus offre la possibilità di partecipare ad una prova gratuita per i vari corsi: il 19 settembre alle 9.45 nella palestra di via Cadorna sarà possibile svolgere una prova gratuita di baby gym; alle 10.30 ci sarà invece la prova di ginnastica artistica di primo livello (5-7 anni) ed infine alle 11.30 la prova di ginnastica artistica di secondo livello (8-14 anni). Il 29 settembre, sempre nella palestra di via Cadorna, alle 19.30 è prevista la lezione di prova di danze africane, che hanno riscosso un grande successo sia durante le esibizioni del 6 giugno sia nel corso della Notte bianca del 10 luglio. Le iscrizioni prenderanno il via il 1 settembre e continueranno per tutto il mese nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 nella palestra in via Cadorna. Il calendario della Virtus sarà caratterizzato da importanti appuntamenti come il trofeo Marovelli e un convegno medico sportivo: la stagione si concluderà con un saggio spettacolare che festeggerà il 110° anniversario di fondazione.

La storia della Virtus et Labor si intreccia con quella dell'ultimo secolo di Melegnano, una storia scritta da atleti e persone appassionate di sport che narra vittorie e sconfitte ma soprattutto racconta l'amore e la passione per la ginnastica.

Massimiliano Curti

La Ginnastica Melegnano 75 guidata da Sergio Vicardi

40 anni di sport

La Ginnastica Melegnano compie 40 anni e si propone alla cittadinanza sempre più frizzane e spettacolare in tutta la sua esplosiva vitalità. Il traguardo importantissimo per l'associazione dilettantistica GM75 offre l'occasione per testimoniare la passione per uno sport, la ginnastica, viva, vera, capace di coinvolgere tante generazioni in modo diverso ma sempre con entusiasmo e serietà professionale.

Da quattro decenni il sodalizio organizza corsi di ginnastica artistica e ritmica per ragazze e per bambini a partire dai 4 anni: affiliata alla Federazione ginnastica d'Italia, ha come scopo principale la diffusione dello sport in generale, a livelli agonistici e non. La società fondata da Angelo Vicardi, compianto ginnasta olimpionico, si è sempre mantenuta al passo coi tempi e, offrendo discipline diverse come la danza moderna e il volley, ha accolto ogni novità proposta dalla richiesta sportiva. La Ginnastica Melegnano propone varie possibilità di scelta sia per i giovani atleti che per gli adulti: aerobica, step, pilates e ginnastica generale di mantenimento.

Grazie al suo fondatore, ai presidenti che si sono succeduti e al consiglio direttivo, la società sportiva si è sempre contraddistinta per la sua capacità di precorrere i tempi e di cavalcare le novità con una lungimirante pianificazione: campionati regionali e nazionali, partecipazione a meeting nazionali e internazionali, organizzazione di eventi sportivi, divulgazione dello sport attraverso sedi sparse sul territorio e nuove discipline. Le palestre dove attualmente si svolge l'attività del sodalizio sono quelle in viale Lazio e in via Campania a Melegnano e nel palazzetto dello sport in via Verdi a Vizzolo.

La GM75 è stata ed è ancora pronta a rispondere in maniera valida alla domanda che proviene dalle famiglie del territorio, a promuovere con grande competenza una vasta attività ginnica a livello promozionale ed agonistico con risultati di eccellenza e grande visibilità. Va sottolineato l'apporto tecnico ed umano degli istruttori, il loro compito si avvale di parecchie e diversificate competenze: spesso sono chiamati a scegliere una bambina di 6/8 anni per avviarla lungo i dieci anni successivi ad un'attività agonistica. E' una vera e propria scommessa che bisogna vincere curando la preparazione e motivando sempre i piccoli atleti. Ancora oggi la ricerca di traguardi sempre nuovi si rispecchia nell'ambizione delle ginnaste agoniste, che ogni giorno danno e pretendono il meglio di se stesse, negli istruttori e nei dirigenti capaci di collaborare affinché questa grande passione per la ginnastica continui ad animare i piccoli atleti che frequentano i corsi di avviamento motorio e sia condivisa da famiglie, amici e simpatizzanti.

M. C.

Espressione Danza ballet school di Paola Borsotti

La magia della danza

Durante la Notte bianca dello scorso 10 luglio la creatività di Paola Borsotti e la bravura dei suoi allievi ha dato vita ad uno spettacolo che ha animato la centralissima piazza Risorgimento. Espressione danza ballet school è sempre parte attiva negli eventi sportivi di Melegnano, e così sarà anche in occasione della XVI Festa dello Sport. Il sodalizio taglia il traguardo dei primi 10 anni di attività: nel 2005 da viale Lombardia ha preso il via il percorso che nel 2008 ha portato la scuola di danza a trasferirsi nella sua attuale "casa" in via Lodi. Oltre che in piazza School nel nuovo quartiere cittadino Broggi Izar con il centro polifunzionale di arte e spettacolo "Si fa musica", oggi la scuola diretta da Paola è presente anche nei centri limitrofi di Carpiano e Landriano.

L'offerta proposta da Espressione danza non si limita al ballo, ma spazia in tutto ciò che raggruppa l'arte della musica (baby dance, break dance, canto moderno, danza classica, danza moderna e hip-hop). Il motto di Espressione danza è "L'amore e la passione per la danza, che i maestri riescono a trasmettere con i loro insegnamenti, sono lo scopo di questa scuola. Qui si possono trovare diverse specialità che danno la possibilità sia agli adulti sia ai bambini di esprimersi liberamente divertendosi…". L'amore per la danza è supportato dalla professionalità di maestri ed istruttori che trasmettono il proprio credo: Manuela Ceretti per la danza classica, Eleonora Sangalli per la baby dance, Matteo Sacchi e Alessandro Balestra per la break dance; Paola Borsotti, Francesca Grossi e Marzia Munafò per la danza moderna; Francesca Amadei per l'hip hop, Fabrizio Ferrari per il canto e Roberta Iacovella per la danza del ventre.

Anche quest'anno gli allievi della scuola diretta da Paola Borsotti saranno parte attiva della Festa dello Sport: la presenza di Espressione danza porterà una nota di colore che, inserita tra le esibizioni sportive, crea un'alchimia di attrazioni unica e gradevole al pubblico. Durante lo svolgimento della Festa dello Sport, i ballerini presenteranno i loro spettacoli coreografici agli appassionati, che avranno così la possibilità di ammirare la bravura di istruttori, maestri ed allievi. Un po' come avvenuto lo scorso maggio con lo spettacolo organizzato nella tensostruttura all'ombra del castello Mediceo.

Espressione Danza attende gli appassionati sia alla Festa della Sport sia nella propria sede in via Lodi 13: ma è anche possibile contattare gli incaricati via mail dopo aver preso visione del sito, visitare la pagina Facebook dell'associazione e visionare i bellissimi video su Youtube.

Massi

Gemini Grafica
Tipografia e Casa Editrice
LIBRI - RIVISTE - ADESIVI - IMMAGINE COORDINATA
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - SITI INTERNET
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE - CASA EDITRICE
Melegnano via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it - www.geminigrafica.it

Lo Sports club guidato da Giuliano Marcarini

10 anni di corsa

Il 15 dicembre del 2005 è una data storica per lo sport cittadino: nel piazzale delle Associazioni nasceva lo Sports club Melegnano. Negli anni l'associazione è cresciuta notevolmente diventando con merito uno delle società sportive più attive, conosciute ed importanti del panorama cittadino. Sorto con l'obiettivo di promuovere la pratica delle varie discipline sportive, lo Sports club ha trovato nel podismo la sua strada privilegiata.

Presieduta da Giuliano Marcarini, il venerdì d'apertura della Festa dello Sport l'associazione organizza la Stramelegnano, gara podistica a passo libero su un percorso di otto chilometri. Si tratta di uno degli appuntamenti più attesi ed ambiti dai podisti, che si preparano appositamente per essere protagonisti in una gara dal suggestivo scenario rappresentato dalle zone più affascinanti e storiche di Melegnano.

Ma l'attività organizzativa dello Sports club non si ferma alla prestigiosa Stramelegnano: in inverno, un periodo più ostico per gli atleti che si cimentano nelle gare podistiche, prende vita un'altra competizione denominata "Melegnano tra i campi e la storia". In questo caso, partendo dalla cascina Cappuccina, la gara si snoda tra i campi limitrofi a Melegnano, ovvero quelle terre che hanno scritto la storia passata e recente sia della nostra città sia dell'intero territorio. Durante la stagione sportiva gli iscritti allo Sports club Melegnano possono allenarsi al centro sportivo comunale 1 in piazza Francesco Bianchi: nonostante l'evidente usura degli anni, la pista d'atletica rappresenta una risorsa preziosa per chi necessita di uno spazio dove correre liberamente. Nel corso del 2015 il sodalizio ha offerto la propria collaborazione alla scuola di via Cadorna per lo svolgimento della seconda edizione della Stracadorna, manifestazione podistica a passo libero aperta ad adulti e bambini che ha coinvolto un numero elevatissimo di partecipanti. In quell'occasione è stata l'esperienza dello Sports club Melegnano ad assicurare l'ottima riuscita della manifestazione, che è stata molto apprezzata sia dai partecipanti sia dagli stessi spettatori.

Ma la società guidata da Marcarini non è solo sport: l'associazione è pure molto attiva nel sociale. Nel 2012, dopo l'ottima riuscita della Stramelegnano, il presidente ed i componenti del consiglio direttivo decisero di donare una parte dei fondi ricavati alla vittime del terribile terremoto che in Emilia Romagna aveva sconvolto le province di Modena e Reggio Emilia. A livello cittadino lo Sports club è solito collaborare con l'Avis ed è sempre presente ad ogni appuntamento organizzato dalla Consulta dello Sport.

C.M.

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Il judo club Ken Otani presieduto da Stefano Surdo

Sempre sugli scudi

Quando all'inizio degli anni Ottanta il maestro benemerito Rinaldo Piano diede vita al judo club Ken Otani, nessuno immaginava i traguardi che questa società avrebbe raggiunto: non certo per mancanza di sicurezza, ma perché quando si crea un gruppo, il cammino è tortuoso e lastricato di imprevisti. Quanto lasciato sportivamente in eredità dal maestro Piano è stato raccolto da Stefano Surdo che, dopo aver assunto la carica di presidente, ha formato attorno a sè un solido gruppo di lavoro composto da dirigenti e maestri in grado di svolgere la basilare attività agonistica e di ricoprire un ruolo sociale di primo piano nella vita della nostra città.

Da sempre il sodalizio cresce un gruppo di ragazzi e li segue nel percorso di apprendimento del judo: con la cintura bianca e tutta la loro timidezza, grazie ad allenamenti qualificati che li porta a movimenti sempre più precisi, i piccoli atleti passano da una scoordinazione assoluta alla grazia e alla perfeziona che caratterizza le gare in giro per il territorio.

Sin dal 2007, proprio per favorire l'avvicinamento dei più piccoli al mondo del judo, la società di Surdo organizza diversi corsi ad hoc in varie scuole di Melegnano: nel marzo 2008 anche il Tg5 delle 20 diede notizia dell'innovativo progetto avviato dal Ken Otani.

Uno dei punti fondamentali della vita societaria del judo club Ken Otani è l'organizzazione della manifestazione sportiva denominata "Battaglia dei Giganti": con una lungimiranza che getta un occhio sulla storia e sul passato della nostra città, la kermesse è rivolta agli atleti pre-agonisti e agli agonisti sino ai 14 anni. La stagione scorsa ha portato notevoli soddisfazioni al club melegnanese: nonostante il cambio di peso e di categoria, Alice Giannuzzi si è confermata campionessa regionale. Altri 50 atleti fanno riferimento alla società di Surdo: i risultati eccellenti ottenuti denotano la qualità eccelsa degli insegnamenti. Sempre protagonista delle iniziative della Consulta, la presenza del judo club Ken Otani è apprezzata sia durante la Festa dello Sport sia nel corso della Notte bianca: una folta rappresentanza del club, poi, partecipa attivamente ad iniziative che riguardano altri sport, come ad esempio la StraMelegnano.

La via della cedevolezza, ovvero il judo, insegna ad interagire con le persone, migliorare la propria forma fisica e mentale: essendo considerato uno sport completo, sviluppa tutte le parti del corpo senza sovradimensionarne una in particolare. Praticandolo, crederete in tutto ciò che da anni il judo club Ken Otani di Melegnano insegna agli allievi.

Massimiliano Curti

La Pallacanestro Melegnano guidata da Luigi Novazzi

Basket da applausi

Dalla sua fondazione negli anni Sessanta la Pallacanestro Melegnano ha rappresentato un punto di riferimento per tutti gli appassionati di basket cittadini e anche dei paesi limitrofi.

A Melegnano i pionieri della pallacanestro pensarono di chiamare la nuova società Usom basket: derivante dall'ambiente oratoriale, il nome racchiude in sè un pezzo di storia sportiva e cittadina. Oggi pare infatti fuori dal tempo pensare che le prime partite di basket venivano disputate all'aperto su un campo in cemento. Gli albori di un percorso che ha scritto pagine di storia indelebile per Melegnano: ex giocatori ora istruttori, allenatori e dirigenti, formano con il presidente Luigi Novazzi un gruppo affiatato che, dietro la scrivania come in campo, non lascia nulla di intentato. Così la Pallacanestro Melegnano è diventata un patrimonio unico per la città.

A livello agonistico sono diverse le categorie che vedono impegnata la Pallacanestro Melegnano: la Promozione, classificata al dodicesimo posto nella stagione scorsa e pronta a riprendere il cammino verso le posizioni che più le competono; l'Under 22 Uisp, classificatasi al terzo posto dopo un brillante campionato; l'Under 19 ha bissato il terzo posto dei compagni più grandi; l'Under 17, sesta classificata nel proprio torneo; l'Under 15, terza dopo un avvincente campionato che l'ha portata a sfiorare il secondo posto; l'Under 14 Uisp, quinta classificata al termine della stagione.

Oltre alle squadre agonistiche, schierando varie squadre nelle categorie pulcini, scoiattoli, aquilotti ed esordienti, la Pallacanestro Melegnano ha presentato ai nastri di partenza quattro compagini di mini-basket. Il minibasket è il futuro del sodalizio presieduto da Novazzi: a suggello della rilevante importanza del settore giovanile, durante la scorsa edizione della Festa dello Sport, la bandiera della società Massimo Romanoni è stato premiato per il grande attaccamento alla società e il fondamentale ruolo di responsabile del settore giovanile. Ma la schiera di squadre della Pallacanestro Melegnano non si ferma con le categorie degli atleti più giovani: da ormai qualche anno ai bambini in età pre-scolare viene proposto il "microbasket". Attraverso giochi e attività motorie di carattere generale, il progetto affronta un percorso che aiuta la crescita e lo sviluppo psicomotorio e sociale del bambino.

Max

La polisportiva guidata da Rinaldo Olivari

Csm da urlo

Csm grande protagonista dello sport di Melegnano. Da sempre l'associazione, che ha sede nelle casa scout in fondo a via Baden Powell, rappresenta un punto di riferimento per il mondo sportivo di Melegnano.

L'aerobica e il judo, il karate e il kung-fu, il Nordic-walking e il Tai chi chuan, i corsi di ballo latino e liscio: sono davvero tanti gli sport promossi dal movimento guidato dal presidente Rinaldo Olivari, che si conferma come uno tra i più completi dell'intero territorio del Sudmilano. Il tutto completato dall'Eagles basket: nata tre anni orsono, la società di pallacanestro ha sempre voluto incentivare la pratica dello sport unita ad una grande attenzione alle esigenze delle famiglie.

"La nostra nascita è legata a quella dei tanti movimenti sorti attorno al gruppo scout fondato dallo storico Cesare Bedoni - racconta proprio Olivari, che è la vera anima della Csm -. Negli anni abbiamo sempre più diversificato le proposte rivolte al mondo sportivo dell'intero territorio: oggi la nostra offerta non ha eguali in tutto il Sudmilano".

Le iscrizioni alla Csm partiranno il 1 settembre, mentre i corsi prenderanno il via il 14 settembre. L'iniziativa di quest'anno è "Chi porta un amico trova il 10% di sconto", più amici si portano più sconto accumuli. Per informazioni è possibile rivolgersi alla casa scout in via Baden Powell 5 o direttamente alla Festa dello Sport di domenica, alla quale sarà presente anche il Csm con le sue varie discipline. Sempre durante il mese di settembre, poi, l'associazione proporrà una serie di lezioni gratuite, attraverso le quali gli appassionati faranno la conoscenza pratica degli sport tanto amati. A partire proprio dal Nordic walking che, grazie alla competenza dell'istruttore Paolo Tessera, sta riscuotendo un successo via via crescente. Ogni domenica sono infatti decine i melegnanesi che si ritrovato per cimentarsi nell'innovativa disciplina. Ma la stessa cosa avviene per il judo con il maestro Umberto Giudici, con i piccoli atleti che prendono parte ai tornei in giro per l'intero nord Italia. A testimoniare l'impegno e le capacità dei tecnici, un altro momento importante è stata l'affiliazione alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali (Fijlkam) per quanto riguarda le arti marziali, affiancando così il Centro Sportivo Italiano (Csi) già partner fin dalla fondazione (1969, ndr.). E' invece direttamente Olivari a prendersi cura dei ragazzi del karate: e anche in questo caso i successi non mancano di certo. La palestra della casa scout è diventata in particolare meta della nazionale italiana di diverse discipline legate al mondo del karate.

Nel mese di luglio il Csm organizza infine lo Sport time: si tratta di un campus estivo attraverso il quale, grazie alla presenza di istruttori qualificati, i bambini praticano il basket, il volley, il judo, il nuoto, il calcio, il rugby, la ginnastica e le altre attività scout.

Il tutto completato dalla meritoria attività dell'Eagles basket che, forte della competenza e della preparazione degli allenatori, rappresenta un punto di riferimento per il basket giovanile dell'intero territorio.

I premiati alla Festa dello Sport 2014

Alice Giannuzzi del judo club Ken Otani per i risultati ottenuti; Federico Sangiorgi per il karate Airone bianco; Lucie Weiss e Veronica La Tegola della Virtus et Labor; Massimo Romanoni della Pallacanestro Melegnano; Camilla Kruger della Melegnano calcio; Alessia Tamiazzo di Sports club Melegnano; la squadra scoiattoli della società Eagles basket, fiore all'occhiello del sodalizio giallo-viola grazie ai risultati ottenuti.
Infine sono state premiate le squadre femminili di Melegnano calcio e Sgb Giardino per il derby femminile giocato prima del triangolare della solidarietà: i presidenti dei club cittadini di Inter, Juventus e Milan hanno premiato rispettivamente Sgb Giardino, Melegnano calcio e Usom calcio per il torneo della solidarietà. Il trofeo itinerante della manifestazione è stato consegnato al presidente dello Juventus club Melegnano Renato Boiocchi.

Anche la solidarietà alla Festa dello Sport

Dalle 20.30 di sabato 5 settembre, al campo comunale in piazza Bianchi, l'Inter club, lo Juventus club e il Milan club promuoveranno il torneo della solidarietà, il cui ricavato sarà devoluto all'Abio di Melegnano, l'associazione che tiene compagnia ai bimbi in ospedale. A sfidarsi saranno i baby calciatori di Melegnano calcio, Usom calcio e Sgb Giardino per una serata nella quale lo sport andrà a braccetto con la solidarietà.